

**Bando “Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio” - a.s. 2021-2022**

**SCHEDE dei PROGETTI dell’OFFERTA EDUCATIVA  
a.s. 2021-2022**

**Istituti Scolastici**



**REGIONE  
LAZIO**

[www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

## PREMESSA

Il presente documento contiene le Schede descrittive dei progetti indicati **nell'Offerta educativa per gli Istituti scolastici – a.s. 2021-2022** (Allegati 1 del Bando).

Al fine di agevolare la consultazione, i progetti sono riportati in ordine alfabetico. Per facilitare la scelta ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al Bando in ogni scheda è riportata la descrizione dettagliata di attività, obiettivi, tempi e modalità di realizzazione dei progetti e l'indicazione delle Aree Naturali Protette che lo realizzano nell'a.s.2021-2022.

Si fa presente che ai fini della corretta compilazione della domanda di partecipazione al Bando è necessario, tuttavia, consultare l'**Allegato 1 "Offerta educativa per gli Istituti scolastici – a.s.2021-2022"**, in cui i progetti sono suddivisi per Area protetta e sono riportate le specifiche dei destinatari.

*Nelle schede dei progetti le diciture Area Naturale Protetta e Aree Naturali Protette sono abbreviate con gli acronimi ANP e AANNPP.*

## Indice

<i>Adotta un monumento: il Lago di Bracciano (Alternanza Scuola -Lavoro)</i>	3
<i>Amici del Parco e della Natura</i>	3
<i>Bentornato Lupo</i>	4
<i>Bosco parlante</i>	5
<i>CercaCultura</i>	5
<i>CercaNatura</i>	6
<i>Di fiore in fiore</i>	7
<i>Energie alternative</i>	8
<i>I Latini: storie, miti e leggende</i>	8
<i>Il Concerto della Natura</i>	9
<i>Il Dinosaurio e il masso sonante</i>	10
<i>Il Guado, pianta tintoria</i>	11
<i>Il Lago che dà vita - La biodiversità del Lago di Canterno</i>	11
<i>Il mistero del Lago fantasma - Alla scoperta del Lago di Canterno</i>	12
<i>Il Parco dei bambini e dei ragazzi</i>	13
<i>Il Parco, un patrimonio di Biodiversità</i>	14
<i>Il suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo</i>	15
<i>Incontriamoci al Museo Ebraico</i>	16
<i>Insetti alieni</i>	17
<i>La gestione sostenibile di una struttura ricettiva nella Riviera di Ulisse (Alternanza Scuola -Lavoro)</i>	17
<i>L'albero habitat e la vita del bosco</i>	18
<i>La Magia dell'Acqua</i>	19
<i>L'Archeologo e la scoperta della città etrusca di Veio</i>	20
<i>La Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e del Barco: individuazione di itinerari tematici (Alternanza Scuola -Lavoro)</i>	20
<i>L'Armonia dell'acqua</i>	22
<i>La tradizione tessile delle fibre naturali</i>	22
<i>Le mani in pasta - la via del grano e degli antichi mestieri</i>	23
<i>Liberiamoci della plastica</i>	24
<i>Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo - Il Cibo Parco</i>	25
<i>Monitoraggio della biodiversità nel Parco di Veio (Alternanza Scuola -Lavoro)</i>	26
<i>Motus - I Luoghi della Memoria</i>	27
<i>Naturacconto animato-Il Kamishibai</i>	28
<i>Operatori di visite guidate del Parco di Veio (Alternanza Scuola -Lavoro)</i>	29
<i>Operatori di visite guidate naturalistiche del Parco dell'Appia Antica (Alternanza Scuola - Lavoro)</i>	29
<i>Orienteering nelle Aree Protette</i>	30
<i>Piantare alberi per contrastare i cambiamenti climatici. Progetto per gli Istituti scolastici che hanno aderito al Progetto regionale OSSIGENO</i>	31
<i>Piccole Guide di Natura e Cultura</i>	33
<i>Primo soccorso in Natura</i>	35
<i>Raccogli plastica, non solo conchiglie</i>	35
<i>Salviamo la Regina - conoscere e salvaguardare il mondo delle api</i>	36
<i>Scrivo e illustro il Bosco</i>	38
<i>Selfie la Natura</i>	38
<i>Una giornata in fattoria</i>	39
<i>Vita sulla pietra</i>	40
<i>Vivere il Parco</i>	41

### Adotta un monumento: il Lago di Bracciano

Il progetto di seguito rientra nel percorso di Alternanza scuola-lavoro (“percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”) che costituisce l’offerta didattica-formativa rivolta agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di II grado, con la finalità di avvicinarli al mondo del lavoro.

Tali percorsi didattici ed esperienziali, svolti in un’Area Protetta consentono agli studenti di approfondire sul campo, e nel proprio territorio, le conoscenze in campo naturalistico e storico-culturale, di sensibilizzarsi alla necessità di preservare l’ambiente in cui vivono, e contribuire a tutelarne la biodiversità.

Il progetto intende coinvolgere gli studenti nella promozione e nella valorizzazione del Parco attraverso la realizzazione di un video divulgativo che metta in luce le sue caratteristiche naturali e culturali.

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Adotta un monumento: il Lago di Bracciano</b> (Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro)
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	PNR Bracciano-Martignano
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	L’Istituto scolastico aderente dovrà partecipare al concorso nazionale “Adotta un monumento” indetto dalla Fondazione Napoli Novantanove, in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Consiglio Nazionale delle Ricerche. I partecipanti conosceranno le caratteristiche naturali e culturali e contribuiranno alla valorizzazione e conservazione del Lago di Bracciano.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Incontri introduttivi in classe ed escursioni in Aree di interesse storico-naturalistico del Parco di Bracciano-Martignano, in particolare del Lago di Bracciano, per realizzare un breve video che illustri e faccia apprezzare le sue caratteristiche ambientali e culturali
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Saper progettare e realizzare un video, conoscere la storia e le caratteristiche ambientali del luogo dove si vive, rispettare e valorizzare il ‘proprio’ monumento
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Lezioni frontali, uscite su campo, progettazione e realizzazione video, partecipazione al concorso
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Scuole secondarie superiori
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	Da concordare con la scuola
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	Da concordare con la scuola
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE</b>	Dr. Marco Scentoni
<b>TELEFONO</b>	333.6101249
<b>EMAIL</b>	mscentoni@regione.lazio.it

### Amici del Parco e della Natura

Il progetto intende avvicinare gli studenti all’ambiente naturale, stimolandone la curiosità e favorendo il contatto e la confidenza con la natura. Dedicato soprattutto ai bambini delle scuole dell’infanzia e della primaria, vuole sottolineare l’importanza dell’approccio sensoriale per cominciare a far conoscere il territorio dell’Area Naturale Protetta ai bambini più piccoli.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale: Monte Catillo, Nomentum, Monte Soratte, Palude di Torre Flavia. RomaNatura; Riviera di Ulisse; Appia Antica; Bracciano-Martignano; Castelli Romani; Marturanum; Monti Aurunci; Monti Ausoni e Lago di Fondi; Monti Simbruini; Valle del Treja; Veio; Laghi Lungo e Ripasottile; Lago di Posta Fibreno; Macchiatonda; Nazzano Tevere-Farfa; Selva di Paliano e Mola di Piscoli
<b>Luogo</b>	ambienti dell’ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell’Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)

<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> iniziare con i bambini un percorso di contatto con l'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'ANP e di conoscenza dei valori che essa tutela <b>obiettivo specifico:</b> favorire il contatto dei bambini con la natura per stimolare la curiosità e la confidenza attraverso l'uso dei cinque sensi
<b>Argomenti</b>	la flora e la fauna dell'ANP, ambienti e habitat particolari, cenni di geologia
<b>Tempi</b>	1 uscita sul campo di 4 ore 1 incontro in classe di 2 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	nell'uscita sul campo i bambini, a seconda dell'età, sono invitati a esplorare e osservare l'ambiente che li circonda attraverso attività sensoriali ed emozionali, incoraggiando la collaborazione tra pari. In seguito, nell'incontro in classe, i bambini condividono impressioni ed emozioni e realizzano elaborati (disegni, cartelloni, mostra di eventuali reperti raccolti) da presentare nell'evento finale
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, attività sensoriali ed emotive, lavoro cooperativo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti nell'ambiente naturale, materiali per le attività, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite e gradimento <b>come:</b> elaborato finale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

### Bentornato Lupo

Dopo essere stata una specie a rischio di estinzione negli ultimi quaranta anni si è assistito allo spontaneo ripopolamento del Lupo in Italia. Nel mese di aprile 2021 è stato effettuato il primo monitoraggio nazionale della specie coordinato dall'ISPRA che ha previsto la raccolta dei segni di presenza sull'intero territorio nazionale. Il ripopolamento è avvenuto in diverse regioni anche in contesti atipici, in zone collinari e antropizzate, grazie anche alla grande adattabilità della specie e all'attività di protezione dell'ambiente naturale. Il lupo nel Lazio è segnalato in diverse aree protette regionali, lungo il litorale, nelle zone della Toscana e nel territorio del Parco di Veio dove i Guardiaparco stanno monitorando un piccolo gruppo di esemplari. Il progetto intende far avvicinare i più piccoli alla conoscenza di questa specie emblematica anche dal punto di vista culturale e a superare i pregiudizi connessi al suo storico rapporto conflittuale con l'uomo.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>BENTORNATO LUPO</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Veio
<b>Luogo</b>	boschi e valli del territorio dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere consapevoli dell'importanza del ritorno del lupo e del suo ruolo negli ecosistemi <b>obiettivi specifici:</b> conoscere la biologia e l'ecologia del lupo e riconoscere le sue tracce
<b>Argomenti</b>	bio-ecologia, ruolo negli ecosistemi, conservazione e riconoscimento dei segni di presenza del lupo e rapporto con l'uomo nella tradizione
<b>Tempi</b>	1 o più incontri in classe 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontri in classe con l'ausilio di audiovisivi, per illustrare l'identità, la biologia e l'ecologia del lupo e le metodologie di lavoro sul campo per il monitoraggio della specie. Uscita sul campo alla ricerca delle sue tracce e incontro con un allevatore di bestiame che racconta la convivenza con il lupo e i sistemi di prevenzione. Realizzazione di elaborati sulla specie
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali interattive, presentazioni in ppt e audiovisivi, consultazione di manuali, riconoscimento dei segni di presenza del lupo e di altri mammiferi (tracce e campioni biologici)
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe

<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la video proiezione, LIM, materiali per l'uscita (taccuini, GPS, materiali per raccolta di campioni biologici, fototrappole, mappe, strumentazione metrica per le misure), trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze acquisiti <b>come:</b> attraverso la realizzazione di elaborati <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Bosco parlante

Il Progetto fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale degli alunni e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare gli studenti alla conoscenza dell'ANP e del suo patrimonio arboreo attraverso il linguaggio della narrativa. Gli studenti elaborano i concetti appresi e le emozioni provate attraverso la redazione di un testo e la produzione di un elaborato multimediale che sarà poi presentato ad altri studenti.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>BOSCO PARLANTE</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Valle del Treja
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere gli alunni consapevoli del valore e della conservazione dell'ambiente naturale attraverso la conoscenza e l'osservazione degli alberi <b>obiettivo specifico:</b> far conoscere il territorio dell'ANP e le specie arboree e faunistiche che la caratterizzano
<b>Argomenti</b>	specie arboree e loro caratteristiche, ciclo vitale, valore ecologico, la comunicazione nelle piante, la fauna del bosco, tecniche di redazione di un racconto e di realizzazione di un prodotto multimediale
<b>Tempi</b>	3 uscite sul campo 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	uscite sul campo alla scoperta degli alberi dell'ANP con osservazione diretta e attività pratiche, emotive e sensoriali. Scoperta della fauna del bosco, con ricerca di tracce, ascolto dei versi e osservazione delle specie. Scelta da parte degli alunni degli alberi che diventeranno protagonisti di un racconto di loro invenzione denominato 'Il bosco parlante'. Redazione e registrazione del racconto a più voci, scelta di effetti sonori, musiche di sottofondo, video e realizzazione di un prodotto multimediale. Evento finale per la presentazione dei lavori e di sensibilizzazione sull'importanza degli alberi
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri in classe, uscite sul campo, attività pratiche, emotive e sensoriali, redazione di un prodotto multimediale, evento finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide degli alberi e della fauna dell'ANP, materiali per le attività sul campo, materiali e attrezzature per la realizzazione di un prodotto multimediale, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenza delle specie arboree e faunistiche dell'ANP <b>come:</b> realizzazione del prodotto multimediale <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### CercaCultura

La finalità del progetto *CercaCultura* è la riscoperta del patrimonio storico e culturale e degli antichi saperi del territorio, con l'aiuto dei racconti degli anziani.

Il percorso educativo del progetto prevede la ricerca dei dati, la loro raccolta sul campo e l'inserimento nel database georeferenziato dell'Area Protetta e del loro invio su siti storico-documentali.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>CERCACULTURA</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	RomaNatura; Monti Aurunci; Laghi Lungo e Ripasottile
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere il patrimonio storico, culturale e artistico e gli antichi saperi dell'ANP al fine di accrescere, secondo i principi della <i>Place Base Education</i> , il senso di appartenenza al territorio e la sensibilizzazione alla sua protezione <b>obiettivi specifici</b> - acquisire metodi e tecniche di monitoraggio dei beni storico-culturali e artistici - acquisire metodi e tecniche per la raccolta e l'implementazione dei dati
<b>Argomenti</b>	beni storici, culturali e artistici dell'ANP, metodi e tecniche di monitoraggio e raccolta dati
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	gli studenti approfondiscono la conoscenza dei beni storici, culturali e artistici, delle tradizioni e degli antichi saperi del territorio dell'ANP. Affiancati dagli operatori, conducono sul campo la raccolta dei dati (notizie, documenti, immagini, interviste) e collaborano alla realizzazione di un Sistema cartografico georeferenziato multimediale per l'archiviazione dei dati e la condivisione sulle principali piattaforme dedicate. Eventuale realizzazione di materiale divulgativo e informativo. Organizzazione di evento finale di presentazione delle attività
<b>Metodi e tecniche</b>	attività individuali e lavoro di gruppo, raccolta dati sul campo e loro inserimento nel database dedicato
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali, guide e mappe dell'ANP, LIM (lavagna multimediale), computer, macchina fotografica, smart-phone, schede e materiali per il monitoraggio, questionari, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> questionari, produzione di materiale informativo anche multimediale, implementazione database <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### CercaNatura

La finalità del progetto *CercaNatura* è la ricerca delle emergenze naturalistiche e geologiche e dei monumenti naturali di un'Area Naturale Protetta. Il progetto rientra nell'ambito innovativo della *Citizen science*, ovvero il coinvolgimento dei cittadini nei progetti di carattere scientifico, in particolare in quelli relativi al monitoraggio naturalistico, e applica i principi del *Place Base Education*, ovvero sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il coinvolgimento nella sua protezione.

Il percorso educativo prevede la ricerca dei dati, la loro raccolta sul campo e l'inserimento nel database georeferenziato dell'Area Protetta e del loro invio su siti naturalistici.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>CERCANATURA</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale: Monte Soratte. RomaNatura; Monti Aurunci; Monti Ausoni e Lagi di Fondi; Monti Lucretili; Monti Simbruini; Veio; Laghi Lungo e Ripasottile; Montagne della Duchessa
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)

<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere le emergenze ambientali dell'ANP per adottare comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente <b>obiettivi specifici</b> - acquisire competenze nel monitoraggio naturalistico - conoscere la flora e la fauna dell'ANP
<b>Argomenti</b>	monitoraggio naturalistico, metodi e tecniche di raccolta dati
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 6 ore anche con eventuale pernottamento per il monitoraggio notturno 1 evento finale
<b>Attività</b>	gli studenti, affiancati dal personale dell'ANP, studiano le emergenze naturalistiche del territorio attraverso il monitoraggio di ambienti, di specie autoctone e alloctone, effettuano il censimento degli alberi monumentali e raccolgono i dati. In seguito, inseriscono i dati nel database dell'ANP e realizzano eventualmente materiali divulgativi. Organizzazione di evento finale di presentazione delle attività
<b>Metodi e tecniche</b>	uscite sul campo, lavoro cooperativo, raccolta e inserimento dati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	computer, smart-phone, macchina fotografica, binocoli, libri, manuali, guide, mappe dell'ANP, materiali per il monitoraggio, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> produzione di materiale multimediale, implementazione database opuscoli informativi, questionari <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Di fiore in fiore

La sussistenza della vita sulla terra dipende dagli insetti impollinatori e in particolare dalle api che garantiscono la biodiversità degli ecosistemi, la fertilità dei semi, il perpetuarsi della specie e la produzione agricola. Un terzo dei nostri alimenti dipende infatti dall'impollinazione delle api.

Il progetto intende sensibilizzare sull'importanza di questa specie imprescindibile e sui fattori che la minacciano e, attraverso l'osservazione diretta di un'arnia, e far conoscere la sua complessa vita sociale e la straordinaria biologia.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>DI FIORE IN FIORE</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Monti Cimini e Lago di Vico; Riviera di Ulisse; Appia Antica; Castelli Romani; Monti Aurunci; Monti Simbruini
<b>Luogo</b>	Ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere il mondo delle api <b>obiettivi specifici:</b> conoscere la varietà dei prodotti apistici
<b>Argomenti</b>	biologia ed ecologia delle api, apicoltura sostenibile, le minacce alla specie
<b>Tempi</b>	1 incontro di 3 ore
<b>Attività</b>	illustrazione del mondo delle api e dei prodotti apistici. Osservazione del comportamento delle api attraverso un'arnia didattica trasparente
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione frontale, presentazione ppt, osservazione diretta, domande dei partecipanti
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti del settore
<b>Strumenti e logistica</b>	videoproiettore, computer, questionario di gradimento, arnia da osservazione, eventuale trasporto
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> gradimento dell'iniziativa <b>come:</b> questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività



## Energie alternative

L'approvvigionamento dell'energia globale è dipeso finora quasi esclusivamente dall'utilizzo dei combustibili fossili e dal petrolio fornendo circa l'87% del consumo energetico mondiale. Tali risorse però si stanno rapidamente esaurendo, con la previsione che nel 2050 si potrà coprire con esse solo il 5% del fabbisogno energetico mondiale.

L'evoluzione della tecnologia ha consentito di produrre energia a partire dalle risorse naturali attraverso il calore della terra, i raggi solari, il soffiare del vento, il movimento dell'acqua e persino il movimento delle persone. Tali fonti energetiche sostenibili sono chiamate anche "energie alternative" proprio perché costituiscono un'alternativa ai combustibili fossili: non comportano l'emissione di agenti inquinanti e rappresentano una valida risorsa in termini di risparmio energetico e di riduzione dei consumi, svolgendo un ruolo fondamentale nell'economia domestica.

Il progetto punta quindi a sensibilizzare fin da piccoli sull'importanza delle energie prodotte dalle risorse naturali e sulla possibilità di utilizzare tali energie anche nella vita di tutti i giorni.

Scheda Progetto	ENERGIE ALTERNATIVE
Aree Protette che realizzano il progetto	Monti Simbruini
Luogo	Orto Botanico di Trevi nel Lazio (FR), Porta del Parco di Subiaco (RM) e Centro Visita di Monte Livata - Subiaco (RM)
Destinatari	Istituti scolastici. Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<b>obiettivo generale:</b> introdurre i più piccoli alla conoscenza delle energie alternative da fonti rinnovabili <b>obiettivo specifico:</b> comprendere il funzionamento degli impianti a energia solare
Argomenti	energie rinnovabili, energia solare, eolica, idrica e geotermica e le diverse tecnologie applicate
Tempi	1-2 incontri in classe 1 uscita sul campo
Attività	incontro introduttivo in classe sul concetto di energia, sulle energie alternative rinnovabili e utilizzo delle risorse nella vita quotidiana. Uscita sul campo con visita guidata presso le strutture del Parco che utilizzano gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e illustrazione del loro funzionamento. Attività pratica con realizzazione di oggetti funzionanti ad energia solare
Metodi e tecniche	lezioni frontali, presentazioni in ppt, visita guidata, attività manuali
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto di energie alternative
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, questionari
Verifica	<b>cosa:</b> comprensione dei concetti acquisiti <b>come:</b> questionari <b>quando:</b> a conclusione delle attività

## I Latini: storie, miti e leggende

I Colli Albani, territorio sul quale insiste il Parco Naturale regionale dei Castelli Romani, erano il centro del Latium Vetus, una vasta regione che si estendeva dalla riva sinistra del Tevere fino alla città di Terracina, popolata da diverse tribù che si riconoscevano in un'unica civiltà. L'incontro tra le antiche popolazioni laziali e le genti venute dal bacino del mediterraneo diede vita alla civiltà complessa e articolata dei Latini, culla non solo della latinità ma anche della romanità, dalla quale nacque la stessa Roma.

Il progetto analizza diverse fonti e diversi eventi storici, dallo sbarco di Enea sulle coste laziali allo scontro con Turno e l'accordo con il re Latino, dalla fondazione di Albalonga a quella di Tuscolo, dalla lega Latina allo scontro con Roma.

Scheda Progetto	I LATINI: STORIE, MITI E LEGGENDE
Aree Protette che realizzano il progetto	Castelli Romani

<b>Luogo</b>	itinerari archeologici dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sviluppare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie radici e dell'appartenenza al territorio <b>obiettivo specifico:</b> approfondire la conoscenza delle vicende storiche e dei miti della Civiltà dei Latini nel territorio dei Colli Albani
<b>Argomenti</b>	storia e morfologia del territorio dei Colli Albani, la Civiltà Latina, il culto di Giove laziale, il Bosco Sacro di Nemi, il rito del Rex Nemorensis, Diana cacciatrice e la Ninfa Egeria, il Santuario di Giunone Sospita e la leggenda del serpente sacro
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe 1 uscita sul campo 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontro introduttivo per raccontare la storia dei Latini con proiezioni e immagini. Uscita sul campo con la scelta di un itinerario storico (il Tuscolo, la Via Sacra di Monte Cavo o altri percorsi del territorio) in cui narrare i fatti storici e i culti dei Latini nei luoghi dove sono realmente accaduti. Gli studenti approfondiscono uno o più aspetti attraverso la realizzazione di un elaborato audiovisivo, pittorico o di una rappresentazione scenica
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali e interattive, presentazioni in ppt, uscita sul campo, attività di interpretazione, realizzazione di un elaborato
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	computer portatile, video proiettore, eventuale LIM (lavagna multimediale), materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> attraverso la produzione di elaborati <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Il Concerto della Natura

Il Progetto fa parte di quei progetti di Educazione ambientale che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare i messaggi educativi, con la finalità di entrare in contatto con la parte emotiva e sensoriale degli studenti e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare gli alunni alla conoscenza dell'ANP attraverso il linguaggio della musica e l'ascolto dei versi e dei suoni naturali nei diversi ambienti.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>IL CONCERTO DELLA NATURA</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale: Palude di Torre Flavia. RNR Monte Rufeno
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> creare fin da piccoli un legame con la natura e scoprire gli ambienti naturali del territorio attraverso attività sensoriali <b>obiettivi specifici</b> - saper distinguere i suoni e i rumori naturali da quelli artificiali - imparare a riconoscere la provenienza di vari suoni o rumori
<b>Argomenti</b>	suoni della natura
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 2 ore
<b>Attività</b>	incontro in classe in cui l'operatore introduce le attività con un racconto sui suoni della natura. Uscita sul campo per guidare i bambini all'ascolto di suoni, versi e rumori dell'ambiente. Seconda uscita sul campo in cui i bambini sono guidati nell'osservazione e nel riconoscimento del materiale naturale, nella raccolta di elementi in grado di 'suonare' (pietre, rami, foglie, sassolini etc.) e

	nella realizzazione di un piccolo 'concerto'. Incontro in classe con il riconoscimento dei suoni ascoltati in natura riprodotti da un registratore e costruzione di una mappa uditiva dei suoni ascoltati
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri in classe, uscite sul campo, ascolto dei suoni in natura, raccolta, riconoscimento e manipolazione degli elementi naturali, riconoscimento dei suoni e versi ascoltati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali raccolti durante le attività, registratore, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> riconoscimento di materiali naturali, suoni e versi <b>come:</b> raccolta e manipolazione di elementi naturali, riproduzione dei suoni naturali, realizzazione di una mappa uditiva dell'ambiente osservato <b>quando:</b> a conclusione del progetto

### Il Dinosaurio e il Masso sonante

Il Geosito di Camposoriano presso Terracina è uno dei siti del patrimonio geologico del Lazio estremamente vario e ancora poco conosciuto. In questo importante sito, oltre ai caratteristici *hum* (cattedrali carsiche) ed altre forme carsiche, nel 2014 sono state scoperte impronte di dinosauro su un masso di cava estratto in questa zona, ora custodito presso una sede distaccata del Parco.

Il progetto intende far conoscere il fenomeno carsico e il suo paesaggio e far comprendere l'importanza della conservazione e della tutela della geodiversità.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>IL DINOSAURO E IL MASSO SONANTE</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Monti Ausoni e Lago di Fondi
<b>Luogo</b>	Camposoriano (LT)
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> comprendere l'importanza della geodiversità e della biodiversità del territorio <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere la biodiversità e la geodiversità del territorio di Camposoriano - comprendere il legame tra passato e presente in un ambiente naturale e familiarizzare con il concetto di cambiamento a lungo termine - esplorare il mondo naturale attraverso tutti i canali sensoriali stimolare comportamenti rispettosi verso la natura
<b>Argomenti</b>	concetti di biodiversità e geodiversità, carsismo, storia del Mesozoico dell'ANP, tracce fossili di dinosauri, evoluzione, le cave, la coltivazione della vite, dell'ulivo e attività economiche connesse
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo di circa un'ora 1 visita guidata in località Camposoriano-Terracina (LT)
<b>Attività</b>	Incontro introduttivo per conoscere le principali forme del carsismo superficiale e la storia del Mesozoico nel territorio dell'ANP. Uscita sul campo per: esplorazione del sito e osservazione delle forme carsiche, racconto delle caratteristiche dell'area attraverso la tecnica Kamishibai, utilizzo di chiavi di riconoscimento della microfauna e della vegetazione, osservazione delle impronte di dinosauro presso la sede dell'ANP, ricostruzione dell'impronta del dinosauro, esperienza sensoriale uditiva attraverso la percussione di un masso carsico forato (masso sonante)
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione frontale interattiva, proiezione in ppt, attività di riconoscimento della fauna e della flora, attività sensoriali e di osservazione
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la videoproiezione, materiale da disegno, teatrino Kamishibai, lente di ingrandimento, macchina fotografica, materiale per calco impronta, manuali e schede di riconoscimento, questionario, trasporto per l'uscita sul campo

<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> questionario e realizzazione di disegni <b>quando:</b> a conclusione delle attività
-----------------	--

### Il Guado, pianta tintoria

Il progetto nasce con l'intento di approfondire le attività agricole del territorio, attraverso la storia delle piante tintorie e dei colori naturali, dando voce anche alla cultura, all'arte e alle tradizioni locali.

A tale proposito, la Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile ha avviato da alcuni anni, a scopo didattico e divulgativo, la coltivazione del Guado, pianta tintoria introdotta in epoca romana nelle campagne reatine che ha rappresentato per il territorio una grande ricchezza fino alla comparsa dei coloranti sintetici.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>IL GUADO, PIANTA TINTORIA</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Laghi Lungo e Ripasottile
<b>Luogo</b>	ambienti agricoli dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> recuperare la memoria storica del territorio e diffonderne i valori culturali; promuovere stili di vita sostenibili per il miglioramento della salute delle persone <b>obiettivi specifici:</b> - far conoscere la pianta tintoria del Guado - riscoprire le tinte naturali
<b>Argomenti</b>	la pianta del Guado: storia, classificazione, metodo di coltivazione, estrazione del colore dalle foglie, utilizzo del colore
<b>Tempi</b>	1 incontro teorico in classe 2 uscite sul campo e 1 laboratorio 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontro in classe per far conoscere l'importanza del Guado attraverso le informazioni botaniche, il suo utilizzo e la sua storia nel territorio. Uscite sul campo per seminare il Guado, seguirne la crescita ed effettuare il diradamento delle piante e la ripulitura dalle erbe infestanti. Uscita sul campo per la raccolta delle foglie e laboratorio per l'estrazione del colore e la tintura di tessuti naturali. Evento finale per la presentazione dei lavori
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro frontale, presentazioni in ppt, pratiche agronomiche sul campo (semina, sarchiatura, altro), attività di laboratorio
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto agrotecnico
<b>Strumenti e logistica</b>	utensili per le pratiche agronomiche, laboratorio attrezzato per estrazione del colore, dispense, materiale informativo, videoproiettore, computer portatile, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> tintura naturale con indaco estratto dal Guado <b>come:</b> attività laboratoriali <b>quando:</b> a conclusione del progetto

### Il Lago che dà vita - La biodiversità del Lago di Canterno

Il Lago di Canterno, situato nella Piana a ridosso dei Monti Ernici, è il maggiore dei laghi carsici del Lazio ed ha una bassa profondità. Grazie alle particolari condizioni del luogo, il Lago ospita una grande varietà di specie, tra cui aironi, rallidi, limicoli, anatre e svassi ed una ricca vegetazione.

Il progetto intende far scoprire la bellezza e del Lago di Canterno, la sua biodiversità faunistica e vegetazionale oltre a sensibilizzare i giovani sull'importanza delle zone umide.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>IL LAGO CHE DÀ VITA - La biodiversità del Lago di Canterno</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Monti Ausoni e Lago di Fondi
<b>Luogo</b>	Riserva Naturale Lago di Canterno

<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivi generali:</b> conoscere il concetto di biodiversità e le principali azioni di tutela; adottare comportamenti responsabili e rispettosi verso la natura <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere la biodiversità vegetale e animale del Lago - conoscere l'ecologia degli habitat che lo compongono
<b>Argomenti</b>	biodiversità e azioni di tutela, importanza delle zone umide, fauna e flora del Lago
<b>Tempi</b>	2 uscite sul campo
<b>Attività</b>	visita guidata al Lago per osservazioni scientifiche e indagini sulla biodiversità animale e vegetale del Lago
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, attività di osservazione e laboratorio, app
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	microscopi da campo, lenti di ingrandimento, contenitori, schede didattiche, materiali per attività, manuali di riconoscimento, binocoli, materiale didattico, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> questionario di gradimento, elaborati finali <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Il mistero del Lago fantasma - Alla scoperta del Lago di Canterno

Il Lago di Canterno è il maggiore dei laghi carsici del Lazio ed è avvolto da un mistero che gli è valso l'appellativo di Lago fantasma perché, ad intervalli regolari, si prosciuga parzialmente per poi riempirsi di nuovo e le fasi di prosciugamento, a volte anche totale, potevano in passato durare anche anni. Tale fenomeno di instabilità è dovuto ai riempimenti e svuotamenti del fiume Pertuso che lo alimenta e, anche se il volume del Lago nel tempo è stato artificialmente stabilizzato, i suoi mutamenti sono ancora visibili e suggestivi.

Il progetto intende far scoprire la bellezza del Lago di Canterno, dei boschi che lo circondano e dei tanti uccelli che lo popolano, e sensibilizzare i giovani sull'importanza delle zone umide.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>IL MISTERO DEL LAGO FANTASMA - Alla scoperta del Lago di Canterno</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Monti Ausoni e Lago di Fondi
<b>Luogo</b>	Riserva naturale Lago di Canterno
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> riflettere sull'impatto dell'uomo sugli ecosistemi, per un cambiamento responsabile <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere i processi di formazione del lago, i suoi micro e macro-ecosistemi - comprendere l'importanza delle zone umide - comprendere l'importanza della risorsa acqua per adottare stili di vita sostenibili
<b>Argomenti</b>	storia e origine del Lago di Canterno, ecosistemi acquatici, importanza delle zone umide, ciclo dell'acqua
<b>Tempi</b>	2 uscite sul campo
<b>Attività</b>	visita guidata al Lago per osservazioni scientifiche sull'acqua del Lago e monitoraggio delle specie presenti. Osservazione con strumenti scientifici anche realizzati dai partecipanti. Riconoscimento e determinazione di specie animali e vegetali anche attraverso l'uso delle App
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, attività di osservazione e di laboratorio, app per la determinazione delle specie
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni

<b>Strumenti e logistica</b>	microscopi da campo, lenti di ingrandimento, contenitori, schede didattiche, materiali per attività, manuali di riconoscimento, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> questionario di gradimento, elaborati <b>quando:</b> a conclusione delle attività

## Il Parco dei bambini e dei ragazzi

progetto biennale

Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti, coadiuvati dagli operatori, nella gestione di un'Area Naturale Protetta con la finalità di acquisire maggiore consapevolezza dell'ambiente in cui vivono attraverso lo svolgimento di alcune attività, quali la sorveglianza e il monitoraggio naturalistico, la manutenzione dei sentieri, l'affiancamento nelle attività di front office e di visite guidate. Nel secondo anno, è prevista l'istituzione de "Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi" dell'Area Protetta: due rappresentanti per ogni istituto scolastico si riuniscono periodicamente con gli operatori dell'Area Protetta per formulare proposte di gestione. Al termine del biennio è previsto un evento finale con la presentazione delle attività svolte e la consegna degli attestati di partecipazione.

Il progetto può essere attuato anche nei percorsi di Alternanza Scuola-lavoro.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>IL PARCO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI</b> progetto biennale
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale: Macchia di Gattaceca e del Barco, Palude di Torre Flavia
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> comprendere le finalità istitutive delle AANNPP e del loro ruolo nella tutela della biodiversità; promuovere e sviluppare gli strumenti di cittadinanza attiva e di partecipazione dei giovani alla tutela del territorio <b>obiettivi specifici</b> <u>l'anno</u> - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - acquisire competenze relative alle attività di gestione dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP <u>Il anno</u> - saper formulare proposte di gestione dell'ANP
<b>Argomenti</b>	valori naturalistici, storici, culturali e artistici e attività di gestione dell'ANP, modalità di costituzione del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco
<b>Tempi</b>	il numero e la durata delle attività vengono concordati con l'istituto scolastico <u>l'anno:</u> incontro introduttivo, incontri teorico-pratici e uscite sul campo <u>Il anno:</u> incontri teorico-pratici per attività di gestione e per il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco 1 evento finale
<b>Attività</b>	a seguito dell'incontro introduttivo per la presentazione del progetto, le attività formative, scelte d'intesa con l'Istituto scolastico, si articolano in incontri teorico-pratici e attività sul campo in cui gli studenti esplorano gli ambienti naturali e culturali dell'ANP e gli operatori forniscono dati e informazioni sulle finalità istitutive, valori ambientali, attività e ruoli di gestione anche attraverso giochi di ruolo ( <i>role playing</i> ), simulazioni e attività ludiche. Con le informazioni e le competenze acquisite, gli studenti, affiancati dagli operatori, svolgono i diversi ruoli gestionali (sorveglianza, monitoraggio naturalistico, manutenzione di sentieri, attività di visita guidata e front office). Nel secondo anno gli studenti costituiscono il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco composto da due rappresentanti per ogni istituto scolastico. Il Consiglio si riunisce periodicamente per formulare proposte di gestione,

	coadiuvato dagli operatori dell'ANP. Si organizza un evento finale in cui si presentano i lavori svolti nel biennio e il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco illustra le sue proposte di gestione
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro cooperativo, affiancamento nelle attività di gestione dell'ANP, simulazioni e <i>role playing</i> , partecipazione attiva
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali, guide e mappe dell'ANP, materiali per le attività teoriche e pratiche, questionari, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<u>l'anno</u> <b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> questionari, attività di simulazione e <i>role playing</i> <b>quando:</b> a conclusione delle attività <u>Il anno</u> <b>cosa:</b> partecipazione degli studenti alla gestione dell'ANP <b>come:</b> questionari, proposte elaborate dal Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Il Parco, un patrimonio di Biodiversità

Il Parco dei Castelli Romani, pur essendo un territorio fortemente antropizzato, conserva diversi ambienti naturali come boschi, aree agricole e ambienti umidi come laghi e stagni. L'attività di tutela consente non solo di difendere la biodiversità esistente ma anche di incrementarne qualitativamente e quantitativamente i valori. La presenza del Falco pellegrino, il ritorno del lupo, la nidificazione del Biancone e il monitoraggio di queste specie testimoniano i risultati raggiunti.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>IL PARCO, UN PATRIMONIO DI BIODIVERSITÀ</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Castelli Romani
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere la biodiversità come parametro della salute degli ecosistemi che caratterizzano l'ambiente dell'ANP <b>obiettivo specifico:</b> conoscere e distinguere le diverse specie del territorio del Parco e le azioni per la loro tutela
<b>Argomenti</b>	ambienti naturali del Parco, biodiversità, concetti di ecosistema, rete di relazioni, piramide e catena alimentare, progetti di monitoraggio del Falco pellegrino, del Lupo, del Biancone e principali azioni di tutela
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo in classe 1 uscita sul campo 1 evento finale
<b>Attività</b>	nell'incontro introduttivo vengono presentati i diversi ambienti che caratterizzano il territorio del Parco, descrivendo le specie che li abitano e le relazioni che intercorrono tra loro e l'ambiente. Breve descrizione dei progetti di monitoraggio che l'ANP ha intrapreso. Nell'uscita sul campo si sceglie l'itinerario in cui contestualizzare ciò che è stato presentato in classe e si svolgono attività ludiche finalizzate a rafforzare i concetti di ecosistema e biodiversità. Realizzazione di elaborati
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, presentazioni in PPT, uscita sul campo con attività di osservazione ed esplorazione, attività ludiche
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	computer portatile, video proiettore, eventuale LIM, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenza delle specie più significative del Parco e loro ruolo negli ecosistemi, conoscenza del concetto di "biodiversità" e dei risultati raggiunti dal Parco per la sua tutela <b>come:</b> attraverso la realizzazione di elaborati

### Il suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo

Il suolo è una risorsa viva, unica e non rinnovabile. Ha un ruolo fondamentale nella salvaguardia dall'inquinamento delle acque sotterranee, nel controllo della quantità di CO<sub>2</sub> atmosferica, nella regolazione dei flussi idrici superficiali, con dirette conseguenze sugli eventi alluvionali e franosi, e nei cicli degli elementi nutritivi che forniscono all'umanità il sostentamento necessario.

Il consumo del suolo è una delle cause principali della perdita di biodiversità a livello globale. L'Italia ne consuma 33 ettari al giorno per attività antropiche residenziali, industriali, commerciali, agricole, silvicole e ricreative. Se nel XVIII secolo il 95% della Terra si trovava in condizioni di naturalità, e soltanto il 5% mostrava i segni delle attività umane, oggi la maggior parte delle terre emerse è occupata da aree antropizzate, meno del 20% si trova in uno stato semi naturale e solo un quarto può essere considerato ancora nello stato di naturalità. Considerando che occorrono 500 anni per generare 2,5 centimetri di suolo fertile, è necessario prevedere interventi educativi, formativi e informativi su questa fragile e preziosa risorsa.

Scheda Progetto	IL SUOLO, I SUOI SEGRETI E LE RAGIONI PER DIFENDERLO
Aree Protette che realizzano il progetto	Macchiatonda; Monte Rufeno
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza dell'importanza del suolo quale risorsa unica e non rinnovabile e favorire il cambiamento di comportamenti a riguardo <b>obiettivi specifici</b> - approfondire lo studio del suolo e dei cicli biogeochimici - comprendere la classificazione degli organismi che vivono nel suolo - conoscere l'Indice della Qualità Biologica del suolo e relativa misurazione
Argomenti	caratteristiche generali e tipi di suolo, cicli biogeochimici, consumo di suolo, perdita di biodiversità e inquinamento, agricoltura e corretta gestione del suolo
Tempi	1 incontro introduttivo di 1 ora 2 incontri di 2 ore con gli esperti 2 uscite sul campo di 4 ore 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
Attività	questionario di ingresso e incontro introduttivo. Incontri in classe con l'esperto di pedofauna e del suolo e realizzazione di strumenti di osservazione (es. <i>selettore di Berlese</i> ). Osservazioni sul campo, raccolta e analisi del suolo con l'esperto. Analisi dei risultati e confronto in classe. Eventuale visita a un laboratorio dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA). Organizzazione di un evento finale "Soil Day" con redazione di materiale divulgativo per l'evento e per la presentazione dei lavori svolti
Metodi e tecniche	lezioni frontali, uscite sul campo, osservazione diretta del suolo, raccolta di campioni e analisi tramite specifici indicatori di qualità, lavoro cooperativo, raccolta di materiale bibliografico
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto di pedofauna e del suolo
Strumenti e logistica	laboratorio per esperimenti, materiale d'uso per raccolta e analisi del suolo (kit per il Ph, paletta da giardinaggio, bustine, bilancia di precisione, stereoscopio, pinzette, lente d'ingrandimento, borsa termica), scheda di riconoscimento fauna edafica, materiale di cancelleria, questionario di ingresso e valutazione, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<b>cosa:</b> pre-conoscenze e post-conoscenze, cambiamenti di opinioni e comportamenti, sviluppo di abilità e competenze



	<p><b>come:</b> test di ingresso e questionario post, attività di campionamento e analisi, costruzione degli strumenti di osservazione, redazione materiale divulgativo</p> <p><b>quando:</b> al principio e a conclusione delle attività</p>
--	---

### Incontriamoci al Museo Ebraico

Il progetto promuove la conoscenza della storia, dei costumi e delle tradizioni locali della Comunità ebraica, la cui presenza nel territorio di Fondi è documentata storicamente ed è visibile nell'architettura del quartiere ebraico denominato *La Giudea*. I partecipanti visitano il Museo del Medioevo Ebraico di proprietà regionale e gestito dal Parco, situato nella parte nord-orientale della città, addossato all'antica cerchia muraria, per poi addentrarsi nei vicoli del quartiere storico.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla cultura ebraica e favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra gli appartenenti alle due diverse comunità.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>INCONTRIAMOCI AL MUSEO EBRAICO</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Monti Ausoni e Lago di Fondi
<b>Luogo</b>	Museo del Medioevo Ebraico di Fondi
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> far comprendere l'importanza e la ricchezza delle diverse culture e religioni</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della Comunità ebraica di Fondi</li> <li>- conoscere il Museo del Medioevo Ebraico</li> <li>- favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra persone di culture e religioni diverse</li> <li>- conoscere le tinture naturali estratte dalle piante, caratteristiche della Comunità ebraica locale</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	studio della storia della Comunità ebraica di Fondi, della loro architettura e tradizioni, contaminazione culturale tra le comunità, elementi di botanica e potere cromatico delle piante, rudimenti dell'arte tessile
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe 1 visita al Museo e al Quartiere Ebraico 1 laboratorio in loco o presso la sede del Parco
<b>Attività</b>	le attività saranno modulate a seconda dell'età dei partecipanti: un incontro propedeutico in classe sul tema, visita del Museo e del Quartiere ebraico con documentazione fotografica o artistica dei punti di maggior interesse. Incontri di approfondimento con esperti o esponenti della cultura ebraica, eventuale partecipazione ad eventi culturali legati alla tematica del progetto. Laboratori sui rudimenti dell'arte tessile e laboratorio ludico/didattico su attività e ricorrenze della cultura ebraica. Possibilità di visitare il centro storico di Fondi e i principali luoghi delle casate Gonzaga e Colonna
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, visita guidata, divulgazione di materiale didattico e informativo sul tema, elaborazioni di ricerche sul tema, incontri con esperti, attività di laboratorio
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti o esponenti della cultura ebraica
<b>Strumenti e logistica</b>	materiale informativo e didattico, materiali per le attività laboratoriali, telai e tessuti, eventuale trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> concetti e competenze acquisite</p> <p><b>come:</b> attraverso questionari, elaborati, ricerche e attività laboratoriali</p> <p><b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività</p>

## Insetti alieni

La Regione Lazio ha aderito al Progetto LIFE ASAP (Alien Species Awareness Program) che ha come obiettivo di ridurre il tasso di introduzione delle specie invasive sul territorio italiano e mitigarne gli effetti, aumentando la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema e a promuoverne la corretta ed efficace gestione da parte degli Enti pubblici preposti, grazie all'attuazione del Regolamento europeo in materia.

Il progetto qui proposto si focalizza sugli insetti alieni e mira a far conoscere ai giovani le specie alloctone invasive introdotte in Italia e le misure e le azioni di contenimento.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>INSETTI ALIENI</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Monti Aurunci
<b>Luogo</b>	zone boscate e agricole dell'ANP e Azienda agricola
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere le specie alloctone di insetti recentemente introdotte in Italia <b>obiettivo specifico:</b> conoscere le misure e le azioni di contenimento delle specie alloctone invasive
<b>Argomenti</b>	insetti alloctoni (alieni) e loro biologia, prevenzione e mezzi di contenimento, il progetto SAMFIX
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro sulle specie alloctone invasive (aliene) introdotte in Italia, con particolare riferimento agli insetti. Uscita sul campo presso l'ANP e presso le aziende agricole per l'osservazione dei segni di presenza nelle zone boscate e agricole, il riconoscimento dei danni apportati alle colture e l'illustrazione delle misure di prevenzione e contrasto
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione frontale, attività di osservazione e riconoscimento
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, referenti progetto SAMFIX, esperti CIRCEO-SAMFIX
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per video proiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi <b>come:</b> riconoscimento specie aliene e segni di presenza <b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività

## La gestione sostenibile di una struttura ricettiva nella Riviera di Ulisse

Il progetto rientra nel percorso di Alternanza scuola-lavoro ("percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento") che costituisce l'offerta didattica-formativa rivolta agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di II grado, con la finalità di avvicinarli al mondo del lavoro.

Tali percorsi didattici ed esperienziali, svolti in un'Area Protetta, consentono agli studenti di approfondire sul campo, e nel proprio territorio, le conoscenze naturalistiche e storico-culturali, di sensibilizzarsi alla necessità di preservare l'ambiente in cui vivono, e contribuire a tutelarne la biodiversità.

Il progetto intende coinvolgere gli studenti nelle attività di turismo sostenibile e di promozione dei prodotti tipici locali, mediante la gestione in affiancamento di una struttura ricettiva del Parco.

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>La gestione sostenibile di una struttura ricettiva nella Riviera di Ulisse</b> (Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro)
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse - struttura ricettiva l'approdo di Ulisse situata a Scauri, Minturno (LT)
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	L'esperienza è rivolta a studenti del triennio degli istituti superiori alberghieri e linguistici, con la finalità di coinvolgere gli studenti nelle attività di promozione e valorizzazione del parco, quali attività di turismo sostenibile e promozione dei prodotti tipici locali.

	<p>Partendo dal cammino già intrapreso nella giornata europea dei parchi 2016 “A Taste of Nature”, un assaggio di natura, inteso come assaggio dei prodotti locali, sarà avviata una collaborazione con le aziende che operano nell'area protetta e con le imprese titolari del marchio “Natura in Campo” che prevederà la formazione degli studenti sull'accoglienza e il ricevimento, e un'esperienza di gestione della struttura ricettiva “l'Approdo di Ulisse”.</p> <p>La recente emergenza causata da Covid-19, impone un approccio sostenibile alla formazione turistica degli operatori del terzo millennio. I nuovi professionisti del turismo dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coniugare lo sviluppo turistico con la conservazione del patrimonio ambientale, culturale e sociale del territorio</li> <li>- saper educare i turisti a viaggiare in modo rispettoso, etico e responsabile</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Incontri in classe e sul campo finalizzati alla conoscenza dei prodotti tipici locali e alla loro promozione e valorizzazione. Attività di incoming e gestione delle strutture ricettive, finalizzate all'acquisizione di competenze per la predisposizione di operazioni di marketing turistico e territoriale.
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	<p>Gli studenti dovranno essere in grado di: conoscere approfonditamente i prodotti tipici locali e le modalità di promozione, progettare un pacchetto turistico (dall'ideazione al marketing), saper utilizzare un linguaggio adatto agli interlocutori, lavorare in gruppo, autogestirsi.</p> <p>Acquisire conoscenze nell'ambito dell'incoming turistico e della gestione delle strutture ricettive.</p>
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	<p>Attività di formazione sulle finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali del Parco, e sulle attività turistiche sostenibili (offerta turistica in base al target, gestione delle attività). Attività di conoscenza degli aspetti naturalistici e storico culturali del Parco. Valorizzazione e promozione turistica della Via Francigena del sud il cui percorso interessa tutti i comuni del Parco. Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali.</p> <p>Valorizzazione e promozione della struttura ricettiva “L'approdo di Ulisse”.</p>
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Scuole secondarie di secondo grado
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	ottobre
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	settembre
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	120 ore
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	massimo 30 studenti
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE</b>	Dr. Alessandro De Filippis
<b>TELEFONO</b>	340.6551824
<b>EMAIL</b>	aldefilippis@regione.lazio.it

### **L'albero habitat e la vita del bosco**

Nel bosco si possono trovare alberi un po' speciali, gli alberi habitat, che sebbene non interessanti dal punto di vista forestale, perché spesso vetusti o morti in piedi, lo sono dal punto di vista ecologico, in quanto vengono colonizzati da moltissime specie animali e vegetali che li eleggono a propria dimora. Nonostante non siano necessariamente vivi, sono pieni di vita: posatoi per pipistrelli e marsupiali, tane per moscardini e gliridi, ripostigli per le riserve di cibo di scoiattoli e picchi, dispensatori di linfa per insetti e funghi, e di lignina per xilofagi e supporto per licheni e muschi.

Il progetto intende sensibilizzare i giovani sul valore ecologico di questi alberi isolati, essenziali per il mantenimento della biodiversità.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>L'ALBERO HABITAT E LA VITA DEL BOSCO</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Monti Aurunci
<b>Luogo</b>	aree forestali dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)

<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere e tutelare la biodiversità forestale <b>obiettivo specifico:</b> conoscere l'albero habitat e la gestione forestale sostenibile
<b>Argomenti</b>	la selvicoltura sostenibile, il ruolo del bosco nella conservazione della biodiversità, i dendro-microhabitat (microhabitat degli alberi), le specie che colonizzano gli alberi
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro introduttivo sulle aree forestali dell'ANP e sull'importanza dei dendro-microhabitat. Uscita sul campo alla ricerca degli alberi habitat, studio e osservazione dei segni di presenza della fauna. Redazione di schede descrittive degli alberi analizzati e delle specie rinvenute
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, osservazioni ed esplorazioni individuali e di gruppo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	dispense, materiale multimediale, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi <b>come:</b> elaborazione schede descrittive alberi habitat studiati <b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività

### La Magia dell'Acqua

Il Progetto fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale degli alunni e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare gli studenti alla conoscenza degli ambienti umidi dell'ANP e alla consapevolezza del valore dell'acqua attraverso il linguaggio del teatro e del corpo. Gli studenti elaborano le esperienze svolte in classe e sul campo realizzando una rappresentazione scenica rivolta ad altri studenti.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>LA MAGIA DELL'ACQUA</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Appia Antica; Valle del Treja; Laghi Lungo e Ripasottile; Lago di Posta Fibreno; Tor Caldara
<b>Luogo</b>	ambienti umidi dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> prendere coscienza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del valore della risorsa acqua per le specie viventi <b>obiettivi specifici</b> - conoscere gli ambienti umidi del territorio - riflettere sul corretto utilizzo della risorsa acqua e limitarne gli sprechi - esprimere attraverso l'attività creativa e il movimento corporeo il contatto emotivo con la natura
<b>Argomenti</b>	importanza dell'acqua per la vita, ciclo dell'acqua, ecosistemi acquatici, uso e consumo consapevole dell'acqua, importanza e utilizzo dell'acqua nella storia, nelle arti e nelle diverse culture, miti e leggende
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 2 escursioni di 4 ore 1 pomeriggio di interviste 1 incontro di progettazione 1 evento finale
<b>Attività</b>	negli incontri gli studenti affrontano l'argomento dell'acqua in modo trasversale e multidisciplinare. Nelle escursioni sul campo vanno alla scoperta degli ambienti umidi e intervistano gli anziani della comunità locale sul loro rapporto con l'acqua (utilizzo fontane, fontanili, abbeveratoi). Successivamente, coadiuvati da un insegnante di teatro, elaborano una sceneggiatura (con scenografia e coreografia) su una leggenda o un aspetto

	concreto o simbolico dell'acqua. Realizzano una rappresentazione finale per sensibilizzare gli alunni di altre classi sull'argomento
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali e interattive, escursioni guidate, ricerca e studio di storie e leggende, interviste, redazione di una sceneggiatura, rappresentazione finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, insegnante di teatro
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide del territorio, materiale bibliografico, schede per le interviste, materiali per le attività sul campo e per la rappresentazione finale, attrezzatura per la registrazione audio-video, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi e sviluppo di competenze e abilità <b>come:</b> realizzazione rappresentazione teatrale, questionari di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### **L'Archeologo e la scoperta della città etrusca di Veio**

La città di Veio e il suo territorio sono tra i siti etruschi più importanti e conosciuti e conservano numerose testimonianze di grande valore che raccontano lo sviluppo urbanistico e socioeconomico della città fino alla conquista romana nel 396 a.C.

Il progetto mira a far conoscere non solo gli aspetti naturalistici del territorio, ma anche quelli storici e archeologici, per restituire il quadro della città etrusca e della sua complessa organizzazione sociale. L'approccio all'argomento avverrà attraverso l'immedesimazione dei bambini nella professione dell'archeologo, come scopritore dei beni archeologici ed esperto di tecniche di scavo, con uscite sul campo e attività laboratoriali.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>L'ARCHEOLOGO E LA SCOPERTA DELLA CITTÀ ETRUSCA DI VEIO</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Veio
<b>Luogo</b>	area archeologica dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> far conoscere le emergenze archeologiche e naturalistiche per la loro tutela <b>obiettivo specifico:</b> conoscere la civiltà etrusca e il mestiere dell'archeologo
<b>Argomenti</b>	la civiltà Etrusca e le sue testimonianze nel territorio di Veio, la professione dell'archeologo, la ricerca archeologica e le tecniche di scavo
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro per illustrare la storia degli Etruschi e la ricerca archeologica in particolare del sito di Veio. Uscita sul campo con laboratorio sulla professione dell'archeologo e sul sito di Veio con studio delle tecniche di scavo e simulazione
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione introduttiva, videoproiezioni, valutazione dei concetti appresi, lavoro sul campo, simulazioni di scavo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, archeologi professionisti
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la videoproiezione, LIM (lavagna multimediale), materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze appresi <b>come:</b> questionario di verifica e simulazione di scavo <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### **La Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e della Macchia del Barco: individuazione di itinerari tematici naturalistici e culturali**

Il progetto rientra nel percorso di Alternanza scuola-lavoro ("percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento") che costituisce l'offerta didattica-formativa rivolta agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di II grado, con la finalità di avvicinarli al mondo del lavoro.

Tali percorsi didattici ed esperienziali, svolti in un'Area Protetta, consentono agli studenti di approfondire sul campo, e nel proprio territorio, le conoscenze in campo naturalistico e storico-culturale, di sensibilizzarsi alla necessità di preservare l'ambiente in cui vivono, e contribuire a tutelarne la biodiversità.

Il progetto intende coinvolgere gli studenti nelle attività di individuazione, cartografia e tracciamento degli itinerari tematici presenti in Riserva mettendo in luce gli aspetti vegetazionali, geologici e archeologici.

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>La Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e della Macchia del Barco: individuazione di itinerari tematici naturalistici e culturali</b> (Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro)
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio "Aree protette-tutela della biodiversità" - Dip. III
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	<p>La Riserva Naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco è stata istituita con Legge regionale 6 ottobre 1997 n. 29 ed è stata affidata in gestione, con la stessa norma, alla Città metropolitana di Roma Capitale.</p> <p>La Riserva, che ricade nei confini dei Comuni di Mentana, Monterotondo e Sant'Angelo Romano, si estende per circa mille ettari tra la valle del Tevere ed i Monti Cornicolani, nella Sabina Romana, ed è caratterizzata da un paesaggio collinare a mosaico con ampi pascoli e coltivi che si inseriscono tra residui lembi di boschi, testimonianza di antiche formazioni forestali che ricoprivano la regione dei Monti Cornicolani. L'Area è tutelata, oltre che per l'elevato valore vegetazionale e floristico, per l'intenso carsismo che si manifesta con doline, grotte, inghiottitoi di altissimo interesse geologico, tra cui è famoso il Pozzo del Merro, uno dei <i>sink hole</i> allagati più profondi del mondo. Varie sono le testimonianze storiche e archeologiche presenti nell'Area che vanno dalla preistoria al medioevo: resti di ville, cunicoli e cisterne romane per la raccolta di acqua, il basolato romano della strada tra Nomentum ed Eretum all'interno del CREA, ex Istituto Sperimentale per la zootecnia a Tor Mancina, i ruderi del fortilizio a Grotta Marozza.</p> <p>Il progetto ha la finalità di avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado alla conoscenza dell'ambiente naturale dell'area a NE di Roma, a sensibilizzarli nei confronti della necessità di conservare in buone condizioni l'ambiente in cui si vive, di salvaguardare la biodiversità e tutelare le risorse naturali. Gli studenti potranno non soltanto approfondire le proprie conoscenze di tipo naturalistico ed ecologico del territorio, ma potranno anche osservare da vicino le professionalità e le competenze necessarie per lavorare all'interno di un'ANP, nonché le problematiche legate alla sua gestione.</p> <p>All'interno del fitto bosco della Macchia di Gattaceca si possono individuare tre percorsi principali, i sentieri 438, 439 e 437 che, attraverso alcune varianti, si collegano tra loro sviluppando una rete di sentieri già tracciati con i segnavia del Club Alpino Italiano (CAI). L'obiettivo specifico del progetto è individuare, cartografare e tracciare gli itinerari tematici all'interno della Riserva naturale che colleghino punti diversi dell'Area ma che presentano aspetti simili dal punto di vista vegetazionale, geologico o archeologico</p>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	studio della cartografia della Riserva, individuazione delle emergenze storico-archeologiche e naturalistiche della Riserva e realizzazione di itinerari tematici per escursionisti, tracciamento dei relativi sentieri tramite GPS e la segnaletica bianco/rossa di riferimento, preparazione della relativa pannellista in digitale
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Conoscenza del territorio e delle sue risorse naturali; progettualità; monitoraggio naturalistico; problem-solving
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Manualità, capacità progettuali, capacità di risolvere problemi, creatività nella definizione di soluzioni, lavoro cooperativo
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Scuole secondarie di secondo grado
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	da concordare con la scuola
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	da concordare con la scuola
<b>N. TOTALE ORE</b>	da concordare con la scuola

<b>N. MAX STUDENTI</b>	gruppi di massimo 25 studenti
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE</b>	Dr. Vincenzo Buonfiglio
<b>Telefono</b>	348.5212135
<b>e-mail</b>	v.buonfiglio@cittametropolitanaroma.gov.it

### L'Armonia dell'Acqua

Il Progetto fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di entrare in contatto con la parte emotiva e sensoriale degli studenti e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende promuovere l'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e far conoscere il valore ambientale, artistico, storico e simbolico dell'acqua attraverso il linguaggio della danza. Gli studenti elaborano i concetti appresi e le emozioni provate con la realizzazione di uno spettacolo rivolto ad altri studenti.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>L'ARMONIA DELL'ACQUA</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Monti Navegna e Cervia
<b>Luogo</b>	ambienti umidi dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> acquisire la consapevolezza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del ruolo fondamentale della risorsa acqua per tutte le specie <b>obiettivi specifici</b> - far conoscere gli ambienti umidi del territorio - far conoscere il valore ambientale, artistico, storico e simbolico dell'acqua - far esprimere il contatto emotivo con la natura attraverso l'attività creativa e il linguaggio del corpo
<b>Argomenti</b>	importanza dell'acqua per la vita, il ciclo dell'acqua, gli ambienti umidi, l'uso e il consumo consapevole dell'acqua, la risorsa acqua nell'arte e nella storia
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 3 uscite sul campo 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontro introduttivo, uscite sul campo con attività guidate, sensoriali ed emozionali negli ambienti umidi del territorio e sui valori artistici, storici e simbolici dell'acqua. Seguiti da un insegnante di danza, gli alunni elaborano una coreografia per rappresentare le suggestioni avute dalle esplorazioni in natura e dalle lezioni di approfondimento, e che darà vita a uno spettacolo aperto al pubblico
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro in classe, uscite sul campo con visite guidate, lezioni di biodanza, attività sensoriali ed emozionali, creazione di una coreografia e rappresentazione
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, insegnante di biodanza, storico dell'arte
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività e per lo spettacolo, eventuali scenografie e costumi, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e concetti appresi <b>come:</b> realizzazione dello spettacolo <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

### La tradizione tessile delle fibre naturali

Le fibre naturali, utilizzate già da tempi antichissimi, sono risorse rinnovabili, ecocompatibili e biodegradabili. Il lino in particolare, conosciuto fin dal VI secolo a. C., è una coltivazione preziosa, non ha spreco e si presta a diversi impieghi.

Il progetto ha la finalità di far conoscere ai ragazzi l'importanza delle fibre naturali e offre la possibilità di sperimentare il ciclo di produzione tradizionale.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>LA TRADIZIONE TESSILE DELLE FIBRE NATURALI</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Monti Aurunci; Monti Ausoni e Lago di Fondi
<b>Luogo</b>	Villa Cantarano (Fondi), Castro dei volsci
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere la lavorazione tradizionale delle fibre tessili naturali <b>obiettivo specifico:</b> acquisire le competenze di base nella lavorazione artigianale delle fibre naturali
<b>Argomenti</b>	fibre naturali, metodi di lavorazione tessile tradizionale e manuale in Ciociaria e nella Comunità ebraica di Fondi
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe vari incontri pratici da concordare con la scuola 1 eventuale visita guidata (Tenuta Sugarelle)
<b>Attività</b>	incontri teorico-pratici per la conoscenza delle fibre naturali e dei metodi di lavorazione. Montaggio del telaio, avvio del lavoro di tessitura, cura della regolarità della battuta e delle cimose, tessitura di tele e uso delle varianti di colore, di materiale e di intreccio. Realizzazione di oggetti sulla base delle lavorazioni tradizionali. Visita guidata nei luoghi dove veniva coltivato il lino
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, visita guidata, attività manuali e laboratoriali
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto esterno
<b>Strumenti e logistica</b>	telai didattici, materiali per le attività laboratoriali, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> attraverso questionari di gradimento, lavorazione su telaio didattico, produzione di un manufatto <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### **Le mani in pasta - la via del grano e degli antichi mestieri**

Nella cultura di oggi, orientata al progresso tecnologico e alla crescita economica, si rende necessaria la custodia dell'identità e dei valori di un territorio, inteso come paesaggio culturale e luogo della memoria di esistenze e tradizioni del passato. Il ricordo della tradizione locale, dialetti, leggende, ritualità, ricette e mestieri, non deve essere nostalgia, ma recupero delle origini più sostenibili della nostra società. In questo modo si possono far rivivere le tradizionali abitudini e le tecniche di preparazione degli alimenti caratteristiche del territorio e che costituiscono la mappa della biodiversità culturale.

Il progetto è stato elaborato dal personale esperto del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini e messo a disposizione dell'intero sistema regionale di Educazione ambientale.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>LE MANI IN PASTA - La via del grano e degli antichi mestieri</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Monti Simbruini
<b>Luogo</b>	Sede dell'ANP, Borgo di Jenne
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> promuovere la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza attraverso la scoperta delle tradizioni <b>obiettivi specifici:</b> - riscoprire il patrimonio di antichi saperi custodito dai racconti degli anziani - riconoscere e identificare gli alimenti del territorio e le ricette tradizionali - far comprendere l'importanza di una alimentazione sana e genuina - recuperare il valore del cibo come tramite del rapporto tra le generazioni



<b>Argomenti</b>	valori storico-culturali del territorio, tradizioni alimentari e gastronomiche del territorio dell'ANP, principi di alimentazione, il grano e la macinatura
<b>Tempi</b>	1 incontro di 2 ore nella sede dell'ANP 1 laboratorio didattico 1 uscita di 2 ore nel borgo di Jenne
<b>Attività</b>	l'operatore illustra le attività con tecniche di interpretazione, ricreando scene di vita contadina, utilizzando materiali, dialetti e canti popolari. Visita guidata alla 'Mostra delle Arti e delle Antiche tradizioni popolari' presso la sala polo dell'ANP, incontro con gli anziani per raccogliere i racconti sulle attività tradizionali, gli antichi mestieri e utensili. Laboratorio didattico 'Le Mani in Pasta': gli alunni sperimentano le tecniche di preparazione della pasta tradizionale di Jenne denominata 'Ndremmappi', seguendo tutte le fasi fino ad ottenere il prodotto finale che potranno portare a casa. Visita dell'Antico Mulino Comunale ad energia elettrica ancora funzionante dove gli alunni assistono al processo di macinatura dei cereali e all'illustrazione delle antiche attrezzature. Visita al vecchio forno dell'anno 1751, con racconti di episodi e aneddoti del passato. Conclude il percorso la visita presso la Chiesa Madonna della Rocca, con la narrazione delle vicende storiche del luogo
<b>Metodi e tecniche</b>	osservazione, attività laboratoriali e manipolative, attività di interpretazione, visita guidata
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività e i laboratori, eventuale trasporto per l'uscita nel borgo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi <b>come:</b> domande aperte sugli strumenti e le tecniche tradizionali mostrate <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### Liberiamoci della plastica

Quella che stiamo vivendo sarà probabilmente ricordata come l'“Era della plastica”, per l'uso eccessivo e globale di questo materiale che in tempi rapidi è passato da risorsa utile e versatile a rifiuto permanente.

Le materie plastiche sono sostanze artificiali che una volta immesse in natura provocano danni incalcolabili all'ambiente e all'uomo, con effetti devastanti non ancora del tutto noti.

Trattare il tema in ambito educativo, attraverso un percorso di ricerca-azione basato sulla metodologia didattica del *learning by doing* (imparare facendo) è necessario per informare e sensibilizzare le persone sui problemi causati dall'inquinamento da plastica, diffondere buone pratiche, sviluppare comportamenti finalizzati al rispetto e alla conservazione della biodiversità degli ecosistemi e promuovere una nuova cultura della sostenibilità. La plastica, oltre ad invadere le nostre città, si deposita sui fondali marini, galleggia sull'acqua e si riversa sulle spiagge, provocando danni a quelle Aree Protette interessate da tratti costieri che subiscono un forte impatto antropico a causa del turismo balneare e che a tal fine propongono progetti per la sensibilizzazione sul tema.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>LIBERIAMOCI DELLA PLASTICA</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Monti Lucretili; Macchiatonda; Tor Caldara
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sensibilizzare gli alunni sull'importanza della salvaguardia del proprio ambiente e renderli consapevoli delle proprie scelte e azioni <b>obiettivi specifici</b> - conoscere i rischi per gli ecosistemi derivanti dall'inquinamento da plastica - saper effettuare un “transetto lineare” e riconoscere le tipologie di rifiuto - comprendere l'importanza del riciclare e dell'effettuare acquisti sostenibili
<b>Argomenti</b>	rifiuti e loro smaltimento, macro, micro e nano-plastiche, persistenza nell'ambiente dei rifiuti, degradazione e ingresso nelle catene alimentari,

	minacce per gli ecosistemi marini e la salute umana, riuso della plastica, comportamenti e abitudini quotidiane alternative e sostenibili
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 3 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontro in classe sul tema della plastica: tipologia, produzione e smaltimento, effetti nell'ambiente e minaccia per gli ecosistemi marini, ricerca di semplici soluzioni alternative, creative e sostenibili per la riduzione dell'uso quotidiano della plastica. Uscite sul campo con osservazione e censimento delle tipologie di macro e microplastiche reperite mediante la tecnica del "transetto lineare" in spiaggia. Incontro in classe per osservazione e analisi dei rifiuti rinvenuti, elaborazione dei risultati attraverso la realizzazione di cartellonistica, materiale divulgativo, altro. Evento finale con l'esposizione dei lavori svolti
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri in classe, uscita sul campo, lavoro cooperativo, attività di ricerca ed esplorazione, realizzazione del "transetto lineare", raccolta, analisi e catalogazione di materiale plastico, realizzazione di elaborati, organizzazione evento finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuali esperti
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti <b>come:</b> attraverso la realizzazione del "transetto lineare" e degli elaborati finali <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### **Mi curo del cibo, Mi curo col cibo – Il Cibo Parco**

progetto triennale

I primi due obiettivi indicati nel documento *Agenda 2030* delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*) sono dedicati all'Alimentazione e all'analisi delle implicazioni economiche, ecologiche e sociali della sostenibilità. Dal rapporto ISTAT *Generazioni a confronto* emerge che le ultime generazioni avranno un'aspettativa di vita minore rispetto a quella dei propri genitori, a causa dell'aumento dell'incidenza delle malattie cardiovascolari e di altre disfunzioni metaboliche, principalmente provocate da stili di vita errati e scorretta alimentazione.

Il progetto triennale *Mi curo del cibo, Mi curo col cibo* intende accrescere la consapevolezza riguardo stili di vita corretti, scelte e abitudini alimentari sostenibili, utilizzo efficiente delle risorse, rischi per la salute e la prevenzione delle malattie, spreco alimentare e conservazione della biodiversità.

Il progetto si articola in tre moduli, *Il Cibo Parco* (primo anno), *Aqua nova* (secondo anno), *Una mensa a cielo aperto* (terzo anno) che consentono di far osservare ai ragazzi gli effetti a lungo termine delle loro scelte alimentari in relazione alle conoscenze apprese. In questo senso l'Area Protetta riveste un ruolo centrale nel proporre modelli sostenibili riferiti alla scelta e al consumo consapevole di prodotti alimentari.

È possibile svolgere i moduli singolarmente, anche se è consigliato svolgere l'intero percorso triennale ai fini della sua efficacia e del pieno raggiungimento dei risultati attesi.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - Il Cibo Parco</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Macchiatonda svolge il percorso annuale <i>Il Cibo Parco</i> . Monte Rufeno e Montagne della Duchessa svolgono il percorso triennale che comprende i successivi progetti <i>Aqua nova</i> e <i>Una mensa a cielo aperto</i> consultabili nel Catalogo GENS pubblicato al link <a href="http://www.regione.lazio.it/prl_ambiente/?vw=contenutidettaglio&amp;id=254">http://www.regione.lazio.it/prl_ambiente/?vw=contenutidettaglio&amp;id=254</a>
<b>Luogo</b>	ambienti agricoli dell'ANP, Aziende agricole biologiche o agrituristiche
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> promuovere scelte alimentari sane e consapevoli e accrescere il legame con il territorio

	<b>obiettivi specifici</b> - acquisire maggiore consapevolezza delle abitudini, delle scelte e degli stili alimentari corretti - approfondire la conoscenza delle risorse agricole del territorio e dei prodotti locali, attraverso visite ad aziende agricole virtuose
<b>Argomenti</b>	principi di scienza dell'alimentazione, alimenti e loro caratteristiche nutrizionali, tecniche di monitoraggio delle abitudini alimentari, produzione sostenibile degli alimenti, economia alimentare, provenienza dei cibi e coltivazione sostenibile, coltivazioni e allevamenti intensivi, rischi e patologie della cattiva alimentazione, informazione e prevenzione, prodotti tipici del territorio, certificazioni di qualità
<b>Tempi</b>	primo anno del progetto triennale 2 incontri di 2 ore 2 incontri formativi di 2 ore con esperti 2 uscite sul campo di 4 ore 2 visite di 2 ore presso le aziende agricole 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontro di presentazione del progetto e dell'ANP da parte degli operatori. incontri formativi per insegnanti, alunni e genitori sull'alimentazione a cura di un esperto. Uscite sul campo alla scoperta delle risorse agricole del territorio e visite presso caseifici artigianali, aziende agricole biologiche o agrituristiche, con attività di laboratorio sulle trasformazioni degli alimenti e sulla produzione sostenibile. Indagine sulle abitudini alimentari in eventuale collaborazione con le ASL, con l'obiettivo di seguire gli studenti nello sviluppo e osservare gli effetti delle loro scelte alimentari. Predisposizione da parte degli studenti degli strumenti dell'indagine (questionari, diario alimentare, interviste, altro). Attivazione di uno sportello alimentare a scuola gestito da un esperto e realizzazione di un database per la raccolta dei dati relativi alle abitudini, patologie e disturbi alimentari, ove attiva la collaborazione con Università o altri Enti di ricerca. Gli studenti realizzano inoltre materiale informativo sull'argomento e organizzano un evento finale per la presentazione dei lavori
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, attività formative, uscite sul campo, visite didattiche, laboratori, attività operative, indagine alimentare, predisposizione di strumenti, raccolta e imputazione dei dati, realizzazione di materiale informativo, organizzazione evento finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto di Scienze dell'alimentazione o nutrizionista dell'età evolutiva
<b>Strumenti e logistica</b>	guide e manuali dell'ANP, computer portatili, materiali per l'attività pratiche, dispense e materiale informativo, attrezzature audio-video, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti, gradimento <b>come:</b> questionari di valutazione e di gradimento, realizzazione di materiale informativo <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Monitoraggio della biodiversità nel Parco di Veio

Il progetto rientra nel percorso di Alternanza scuola-lavoro ("percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento") che costituisce l'offerta didattico-formativa rivolta agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di II grado, con la finalità di avvicinarli al mondo del lavoro.

Tali percorsi didattici ed esperienziali, svolti in un'Area Protetta, consentono agli studenti di approfondire sul campo, e nel proprio territorio, le conoscenze in campo naturalistico e storico-culturale, di sensibilizzarsi alla necessità di preservare l'ambiente in cui vivono, e contribuire a tutelarne la biodiversità.

Il progetto intende coinvolgere gli studenti nelle attività di monitoraggio naturalistico, di raccolta e riconoscimento dei campioni al fine di comprendere le caratteristiche degli habitat studiati.

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Monitoraggio della biodiversità nel Parco di Veio</b> (Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro)
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Parco di Veio
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	Le attività si svolgeranno all'interno del Parco di Veio lungo un percorso naturalistico con l'obiettivo di acquisire le tecniche di campionamento e di riconoscimento delle specie animali e vegetali. Le indagini saranno finalizzate anche alla comprensione delle dinamiche ecologiche, in modo da fornire elementi utili alla gestione del territorio.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività di raccolta dati di campo (raccolta campioni, report fotografico), identificazione delle specie vegetali e animali rinvenute anche mediante l'utilizzo di manuali specifici, elaborazione di check list delle specie, schede di rilevamento delle caratteristiche degli habitat attraversati e loro mappatura
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Utilizzo delle tecniche di riconoscimento delle specie, catalogazione di campioni biologici, comprensione delle dinamiche e delle caratteristiche degli habitat, acquisizione di competenze tecnico-scientifiche
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Strategie di campionamento, tecniche di interpretazione degli habitat e restituzione cartografica con software QGIS
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Licei scientifici e Scienze applicate
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Marzo
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Giugno
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	60
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	6
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE</b>	Dr. Paolo Verucci, Dr. Paolo Meschini
<b>TELEFONO</b>	06.9042774-3
<b>EMAIL</b>	naturalisti@regione.lazio.it

### Motus - I Luoghi della Memoria

L'obiettivo del Progetto *Motus* è facilitare il processo di conoscenza delle reciproche diversità, al fine di avvicinarsi e superare i pregiudizi verso soggetti appartenenti a categorie deboli e svantaggiate, grazie alla scoperta dei valori ambientali delle Aree Naturali Protette del Lazio.

In particolare, il progetto *I Luoghi della Memoria*, mediante l'incontro tra gli studenti e gli anziani, intende promuovere il confronto tra diverse generazioni, per realizzare esperienze educative di scambio e arricchimento umano e culturale reciproco.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>MOTUS - I Luoghi della Memoria</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Castelli Romani; Lago di Posta Fibreno
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP in cui risultino più evidenti le trasformazioni del paesaggio
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> preservare la memoria storica dei luoghi e favorire la relazione tra generazioni attraverso la conoscenza dei valori del territorio <b>obiettivi specifici</b> - acquisire la conoscenza dei valori naturalistici, culturali e le tradizioni dell'ANP - favorire l'integrazione tra i ragazzi e gli anziani - conoscere gli elementi del paesaggio e le sue trasformazioni attraverso la condivisione di esperienze e ricordi
<b>Argomenti</b>	ambienti, fauna e flora dell'ANP, storia ed evoluzione del paesaggio, tradizioni locali, ricerca bibliografica e storica
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo di 2 ore 1 o 2 uscite sul campo 1 uscita al museo/archivio 1 incontro con gli anziani

	1 incontro per l'elaborazione dei dati 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontro di presentazione dell'ANP e illustrazione del concetto di paesaggio e luogo della memoria. Uscite sul campo in cui gli studenti scelgono gli ambienti dell'ANP che hanno subito maggiori trasformazioni nel tempo, realizzano foto e video, svolgono ricerche presso archivi e musei del territorio per la raccolta di immagini e dati relativi alle località individuate. Incontro con gli anziani per esaminare il paesaggio studiato e, attraverso i loro ricordi, testimonianze e racconti, confrontano il valore e il significato che quei luoghi rivestono oggi. Gli studenti realizzano infine un "Percorso della Memoria" e organizzano un evento finale con l'esposizione dei lavori
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione frontale, lavoro sul campo, lavoro cooperativo, ricerca di fonti bibliografiche e storiche, interviste, realizzazione di un "percorso della memoria"
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	computer, fotocamera, videocamera, schede per interviste, materiali per le ricerche e le uscite sul campo, questionari di valutazione e gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite, interesse e gradimento <b>come:</b> questionari di valutazione e di gradimento <b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività

#### Naturacconto animato – il Kamishibai

Il Progetto fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale degli studenti e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende coinvolgere gli alunni nelle attività di comunicazione e promozione dell'ANP attraverso la redazione e la narrazione di una storia utilizzando la tecnica del teatro di strada giapponese *Kamishibai*. Gli studenti elaborano la storia e le illustrazioni per poi presentarle ad altre classi per sensibilizzarle sull'argomento scelto.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>NATURACCONTO ANIMATO - Il Kamishibai</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale: Monte Catillo. Monti Cimini e Lago di Vico; Castelli Romani; Monti Navegna e Cervia
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> avvicinare i bambini ai valori dell'ANP <b>obiettivi specifici</b> - diventare piccoli comunicatori attraverso la redazione e la narrazione di una storia utilizzando la tecnica del teatro di strada giapponese <i>Kamishibai</i> - sviluppare le capacità manuali
<b>Argomenti</b>	tecnica giapponese del <i>Kamishibai</i> , contenuti diversificati in base all'argomento scelto per la narrazione (es. ciclo dell'acqua, caratteristiche del bosco, flora e fauna, sostenibilità e altro)
<b>Tempi</b>	2 uscite sul campo di 4 ore 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	uscite sul campo in cui gli operatori illustrano una storia con l'ausilio di un teatrino <i>Kamishibai</i> e fanno svolgere ai bambini attività creative ed emozionali in natura, mentre i piccoli osservano gli ambienti dell'ANP, scelgono l'argomento da trattare e il messaggio educativo da comunicare con il <i>Kamishibai</i> , cominciando a strutturare la storia. Incontri in classe in cui gli alunni redigono la storia e realizzano le illustrazioni e il teatrino giapponese.

	Evento finale in cui si rappresenta il <i>Kamishibai</i> per sensibilizzare le altre classi sull'argomento
<b>Metodi e tecniche</b>	tecnica giapponese di narrazione, modalità di costruzione del teatrino <i>Kamishibai</i> , lavoro di gruppo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività sul campo, fogli da disegno, colori e materiali per costruire artigianalmente il teatrino <i>Kamishibai</i>
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> comprensione degli argomenti, acquisizione di competenze manuali <b>come:</b> attraverso la narrazione (elementi del racconto, illustrazioni) e la costruzione del teatrino <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

### Operatori di visite guidate del Parco di Veio

Il progetto rientra nel percorso di Alternanza scuola-lavoro ("percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento") che costituisce l'offerta didattico-formativa rivolta agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di II grado, con la finalità di avvicinarli al mondo del lavoro.

Tali percorsi didattici ed esperienziali, svolti in un'Area Protetta, consentono agli studenti di approfondire sul campo le conoscenze naturalistiche e storico-culturali del proprio territorio, di sensibilizzarsi alla necessità di preservare l'ambiente in cui vivono, e contribuire a tutelarne la biodiversità.

Il progetto intende coinvolgere gli studenti nelle attività di conduzione e gestione delle visite guidate, apprendendone modalità e tecniche.

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Operatori di visite guidate del Parco di Veio</b> (Progetto di Alternanza Scuola - Lavoro)
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	PNR Parco di Veio
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	Le attività si svolgeranno all'interno del Parco di Veio lungo un percorso naturalistico con l'obiettivo di acquisire conoscenze sul territorio e la capacità di comunicare le stesse ad un gruppo classe.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività di preparazione finalizzate alla conoscenza del territorio del Parco di Veio e delle sue peculiarità, raccolta campioni e riconoscimento di tracce animali, riconoscimento e identificazione delle specie vegetali e animali-anche mediante l'utilizzo di manuali e guide. Individuazione di un percorso naturale lungo il quale si effettueranno le attività, sia sul campo sia su carta. Acquisizione di tecniche e metodi di comunicazione, gestione e conduzione di gruppi mediante attività formative teorico-pratiche e ludiche
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Essere in grado di accompagnare e guidare all'interno del Parco un gruppo classe
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Attività escursionistiche nel Parco, ricerca e raccolta di campioni, consultazione manuali e guide naturalistiche per il riconoscimento delle specie, apprendimento di tecniche di comunicazione, gestione e conduzione dei gruppi anche attraverso attività ludiche e pratiche
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Tutte le tipologie
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Ottobre
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	60
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	6
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE</b>	Dr.ssa Laura Tomassini, Dr. Paolo Verucci
<b>TELEFONO</b>	06.9042774
<b>EMAIL</b>	itomassini@regione.lazio.it

### Operatori di visite guidate naturalistiche del Parco dell'Appia Antica

Il progetto rientra nel percorso di Alternanza scuola-lavoro ("percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento") che costituisce l'offerta didattico-formativa rivolta agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di II grado, con la finalità di avvicinarli al mondo del lavoro.

Tali percorsi didattici ed esperienziali, svolti in un'Area Protetta, consentono agli studenti di approfondire sul campo, le conoscenze naturalistiche e archeologiche del proprio territorio, di sensibilizzarsi alla necessità di preservare l'ambiente in cui vivono, e contribuire a tutelarne la biodiversità.

Il progetto intende coinvolgere gli studenti nelle attività di conduzione e gestione delle visite guidate naturalistiche, apprendendone modalità e tecniche.

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Operatori di visite guidate naturalistiche del Parco dell'Appia Antica</b> (Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro)
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Ente Naturale Regionale Parco dell'Appia Antica
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	Le attività si svolgeranno all'interno del Parco dell'Appia Antica lungo un percorso naturalistico-archeologico con l'obiettivo di acquisire conoscenze sul territorio e la capacità di comunicarle ad altri studenti.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività di preparazione finalizzate alla conoscenza del territorio del Parco dell'Appia Antica e delle sue peculiarità, tramite il riconoscimento e l'identificazione delle specie vegetali e animali e la raccolta di campioni. Individuazione di un percorso naturalistico-archeologico lungo il quale si effettueranno le attività, sul campo e su carta. Acquisizione di tecniche e metodi di comunicazione, gestione e conduzione di gruppi mediante attività formative teorico-pratiche e ludiche
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Essere in grado di accompagnare e guidare all'interno del Parco un gruppo classe
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Attività escursionistiche nel Parco, ricerca e raccolta di campioni, consultazione manuali e guide naturalistiche per il riconoscimento delle specie; apprendimento di tecniche di comunicazione, gestione e conduzione dei gruppi anche attraverso attività ludiche e pratiche
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Tutte le tipologie
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Ottobre
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	60
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	6
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE</b>	Dr.ssa Francesca Mazzà, Dott.ssa Romina Gori
<b>TELEFONO</b>	06. 5126314 o 320 4396019
<b>EMAIL</b>	f.mazza@parcoappiaantica.it

### **Orienteering nelle Aree Protette**

*Orienteering* (orientamento, trovare la posizione) è una disciplina sportiva outdoor nata in Norvegia alla fine del XIX secolo come evoluzione ludica della naturale esigenza per gli abitanti dei paesi del nord Europa di muoversi e socializzare in un contesto naturale così vasto e scarsamente antropizzato. Introdotta in Italia al principio degli anni Settanta, l'attività si diffonde come una pratica sportiva salutare e sostenibile (corsa, bicicletta o sci), da svolgersi in natura servendosi di una mappa topografica del territorio e di una bussola. L'obiettivo è raggiungere nel minor tempo possibile il traguardo, passando per una serie di punti di controllo contrassegnati da bandierine di colore bianco-arancio e numeri che indicano l'ordine di percorrenza. L'abilità sta nell'individuare sul territorio i punti di controllo segnati nella mappa e il percorso più breve per raggiungerli. L'*Orienteering* offre la possibilità, in particolare a bambini e ragazzi, di praticare attività sportiva in natura e di conoscere la ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio e quindi l'importanza della loro tutela.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale: Macchia di Gattaceca e del Barco, Monte Catillo, Nomentum. Monti Cimini e Lago di Vico; Monti Aurunci; Laghi Lungo e Ripasottile; Macchiatonda
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP

<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> scoprire e valorizzare gli ambienti naturali del territorio attraverso lo svolgimento dell'attività sportiva di orientamento <b>obiettivi specifici</b> - conoscere le peculiarità ambientali dell'ANP - conoscere le tecniche base di orientamento - sviluppare autonomia, autostima, capacità di socializzazione e cooperazione - sviluppare il rispetto delle regole e la capacità di confrontarsi
<b>Argomenti</b>	interpretazione e lettura di una carta geografica, elementi di topografia, funzionamento e utilizzo della bussola, tecniche base di orientamento, varietà e ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe di 3 ore 1 uscita sul campo di 4 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontro in classe per la presentazione dell'ANP, illustrazione dei sistemi di orientamento, lettura della carta geografica e funzionamento della bussola. Uscita alla scoperta dell'ANP con utilizzo della bussola, interpretazione della carta e osservazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio. Evento finale, con caccia al tesoro naturalistica, in cui gli studenti divisi in squadre vanno alla ricerca di elementi nascosti in diversi ambienti dell'ANP utilizzando le tecniche di orientamento apprese
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro in aula, uscite sul campo, osservazione ed esercitazioni, caccia al tesoro con utilizzo di tecnica di orientamento a squadre
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	cartina topografica del percorso a scala 1:5.000 dell'ANP, bussole e lanterne per le singole squadre, quiz naturalistici, attrezzatura per la proiezione, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e conoscenze acquisite <b>come:</b> attraverso la caccia al tesoro a squadre <b>quando:</b> durante l'attività

### **Piantare alberi per contrastare i cambiamenti climatici**

Progetto-per gli Istituti scolastici che hanno aderito al Progetto regionale OSSIGENO

Progetto biennale

L'Educazione ambientale di Sistema accoglie le idee e le proposte di contrasto al cambiamento climatico messe in campo dal Progetto regionale OSSIGENO, declinandole in azioni educative facilmente attuabili da tutti i destinatari. Le Aree Naturali Protette hanno un importante ruolo di supporto nella progettazione, realizzazione e gestione dell'intero processo, dalla scelta dell'area da piantumare, alla cura delle specie arboree.

Il progetto che segue, di durata biennale, intende promuovere la salvaguardia del patrimonio arboreo e incentra le attività sulla progettazione dell'area da piantumare, la sua cura e la gestione nel tempo, oltre a sviluppare abilità e conoscenze botaniche. Al progetto possono partecipare tutti gli Istituti scolastici che abbiano già aderito al Progetto regionale OSSIGENO o che intendano programmare la piantumazione di alberi disponendo di uno spazio idoneo (cfr. l'Avviso pubblico sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it/rl/ossigeno](http://www.regione.lazio.it/rl/ossigeno), in cui sono specificate le modalità per le richieste di specie arboree e/o della presentazione dei progetti).

<b>Scheda Progetto</b>	<b>PIANTARE ALBERI PER CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI Progetto-per gli Istituti scolastici che hanno aderito al Progetto regionale OSSIGENO progetto biennale</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Appia Antica; Castelli Romani; Monti Aurunci; Valle del Treja; Laghi Lungo e Ripasottile; Monti Navegna e Cervia; Tor Caldara
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP, aula verde della scuola o zona esterna contigua disponibile
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)



<b>Specificità</b>	Istituti scolastici che abbiano effettuato, o programmato di effettuare piantumazioni attraverso la partecipazione al Progetto regionale OSSIGENO
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivi generali:</b> conoscere le problematiche ambientali e il ruolo delle piante nella mitigazione degli effetti dovuti ai cambiamenti climatici</p> <p><b>obiettivi specifici</b></p> <p><u>I anno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere i valori naturalistici e motivare alla salvaguardia dell'ANP</li> <li>- conoscere il ruolo ecologico degli alberi</li> <li>- promuovere il rispetto e la tutela delle specie arboree e arbustive autoctone</li> <li>- prendersi cura di un essere vivente</li> </ul> <p><u>Il anno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la capacità di osservazione e di progettazione</li> <li>- conoscere le differenze tra le piante in merito alle esigenze di accrescimento, nutrizione, spazio, etc.</li> <li>- conoscere le interazioni tra le specie arboree e le altre specie che colonizzano o utilizzano la pianta</li> <li>- consolidare e approfondire le conoscenze scientifico-botaniche</li> <li>- acquisire abilità tecniche e manuali</li> <li>- sviluppare le capacità di comunicazione e promozione del territorio</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	cambiamenti climatici e gli effetti sul pianeta, ruolo delle attività umane, effetto serra e riscaldamento globale, emissioni di CO <sub>2</sub> e calcolo dell'impronta ecologica, situazione attuale e scenari futuri, ruolo degli alberi nell'assorbimento della CO <sub>2</sub> , progettazione area per la piantumazione, piante autoctone e alloctone, analisi pedologiche e agronomiche, cicli biogeochimici, tecniche di piantumazione, monitoraggio delle piante messe a dimora, calcolo produzione di ossigeno e compensazione di anidride carbonica, calcolo della biomassa fogliare, stima della produzione di ossigeno delle specie messe a dimora, allestimento erbario, misurazioni degli alberi, comportamenti e abitudini quotidiane sostenibili
<b>Tempi</b>	la durata e la frequenza degli incontri saranno concordate con l'Istituto scolastico <u>per ogni anno:</u> incontri in classe uscite sul campo incontri nella zona di piantumazione visite didattiche incontri pratici e laboratori attività ricorrenti di monitoraggio evento finale
<b>Attività</b>	<u>I anno</u> incontri in classe sui cambiamenti climatici e verifica delle conoscenze sul tema, sul ruolo ecologico degli alberi e calcolo della impronta ecologica. Uscite sul campo alla scoperta delle piante autoctone e alloctone dell'ANP. Incontri per l'individuazione dell'area destinata alla piantumazione presso la scuola, analisi dei fattori, valutazione e individuazione delle specie idonee da mettere a dimora (analisi dell'esposizione, condizioni pedo-climatiche, analisi del suolo, altro). Visita didattica presso il vivaio forestale ARSIAL o il vivaio del Parco Naturale regionale dei Monti Aurunci. Incontri pratici e di laboratorio: piantumazione con l'aiuto di un arboricoltore, classificazione delle piante, realizzazione di cartellini descrittivi e dell'erbario, cura delle piante e organizzazione dell'innaffiamento anche nel periodo di chiusura della scuola. Predisposizione della scheda di monitoraggio per l'osservazione nel tempo delle piante messe a dimora (efficacia impianto, analisi di stabilità, posizionamento di tutori, cura della pianta, concimazioni, eventuali trattamenti fitosanitari, potature, osservazione durante le stagioni e delle interazioni con le diverse specie che le colonizzano e le utilizzano quali insetti, uccelli, licheni, parassiti, funghi, batteri). Realizzazione di un raccoglitore-archivio per ogni albero messo a dimora contenente le informazioni raccolte nel tempo. <u>Il anno</u>

	<p>Proseguimento del monitoraggio. Incontri in classe di approfondimento su riproduzione, fotosintesi, respirazione, traspirazione e accrescimento delle piante. Laboratori per costruzione di strumenti per la misurazione degli alberi, calcolo della biomassa fogliare, stima della produzione di ossigeno delle specie messe a dimora.</p> <p>Uscite nel bosco dell'ANP con percorsi sensoriali ed emozionali.</p> <p>Incontri in classe di approfondimento e riflessione sui cambiamenti climatici: aumento dei fenomeni atmosferici estremi, desertificazione, impatti sulla salute, migrazioni, danni economici, perdita di biodiversità, negoziati internazionali, politiche enti locali, regionali nazionali e comunitarie, responsabilità individuale, ruolo dei media.</p> <p>Istituzione di un Laboratorio permanente di promozione di comportamenti sostenibili come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli studenti sperimentano il riciclo creativo e promuovono la riduzione del consumo di carta a scuola e imparano a raccogliere e differenziare meglio i rifiuti</li> <li>- si sfidano a ridurre, a scuola e a casa, l'utilizzo della plastica, ad esempio portando a scuola borracce di vetro o metallo</li> <li>- sperimentano l'andare a scuola a piedi o in bicicletta per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub></li> <li>- propongono di tenere in inverno la temperatura ambientale a scuola e a casa ad un massimo di 20°C</li> <li>- propongono l'hashtag "comprare meno e consumare meglio": se si compra meno la produzione è minore e si riduce l'impatto di la CO<sub>2</sub></li> <li>- propongono di consumare cibi preferibilmente a Km0 e rispettare la loro stagionalità per un minor impatto ambientale</li> <li>- realizzano dépliant sui comportamenti e abitudini sostenibili da adottare a casa e a scuola</li> </ul> <p>A conclusione del percorso biennale, organizzazione dell'evento finale con visita guidata alle specie vegetali messe a dimora e illustrazione dei lavori realizzati</p>
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, lavoro cooperativo, attività laboratoriali, di progettazione e realizzazione di elaborati, uscite sul campo con attività di ricerca e esplorazione, visita didattica, raccolta di materiale bibliografico
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, un pedologo, un esperto arboricoltore
<b>Strumenti e logistica</b>	area da destinare alla piantumazione, materiale d'uso per raccolta e analisi del suolo, palette da giardinaggio, vanghe, tutori, terriccio, manuali e guide di riconoscimento, materiali per l'allestimento dell'erbario, computer, materiali vari, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<p><u>I anno</u></p> <p><b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite</p> <p><b>come:</b> progettazione aula verde, piantumazione, elaborati</p> <p><b>quando:</b> conclusione delle attività</p> <p><u>Il anno</u></p> <p><b>cosa:</b> efficacia impianto e sopravvivenza specie piantumate, sviluppo di abilità e competenze, consapevolezza dei comportamenti sostenibili per la riduzione di CO<sub>2</sub></p> <p><b>come:</b> monitoraggio delle specie messe a dimora, elaborati, istituzione di un laboratorio di promozione di abitudini e comportamenti sostenibili, realizzazione visita guidata</p> <p><b>quando:</b> durante e conclusione delle attività</p>

### Piccole Guide di Natura e Cultura

progetto triennale

Finalità del progetto è diffondere la conoscenza delle Aree Naturali Protette del Lazio e dei loro valori e motivare gli alunni alla scoperta del territorio di appartenenza, coinvolgendo anche le famiglie.

Il progetto si sviluppa in tre annualità: *Piccole Guide* (primo anno), *Guide Esperte* (secondo anno) e *Ragazzi del Parco* (terzo anno).

Si parte dalla scoperta del territorio con il rafforzamento del legame affettivo e di appartenenza ai luoghi dell'Area Naturale Protetta; si prosegue con l'approfondimento delle tematiche ambientali e con l'organizzazione di un percorso guidato, per concludere con la realizzazione di un progetto per la promozione e la valorizzazione dell'Area Protetta, anche attraverso le tecniche di comunicazione come il *service designer*. Il progetto prevede, per ogni annualità, incontri in classe e uscite sul campo nel territorio dell'Area Protetta. Al termine di ogni anno è previsto un evento finale con la presentazione delle attività svolte e la consegna degli attestati di partecipazione.

È possibile svolgere in modalità annuale soltanto *Piccole Guide*, anche se è consigliato svolgere l'intero percorso triennale ai fini della sua efficacia e del pieno raggiungimento dei risultati attesi.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>PICCOLE GUIDE DI NATURA E CULTURA</b> progetto triennale
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale: Macchia di Gattaceca e del Barco. Riviera di Ulisse; Castelli Romani; Montagne della Duchessa; Tor Caldara
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere le emergenze naturalistiche e culturali dell'ANP per sviluppare il senso di appartenenza al territorio e ai suoi valori <b>obiettivi specifici:</b> <u>I anno "Piccole guide"</u> - conoscere le peculiarità del territorio - sviluppare nei bambini la capacità di orientamento attraverso punti di riferimento a loro familiari <u>II anno "Guide esperte"</u> - approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e storico-culturali del territorio - rafforzare il legame con il territorio e motivare alla salvaguardia dell'ANP <u>III anno "Ragazzi del Parco"</u> - sviluppare le capacità di comunicazione, promozione e valorizzazione dell'ANP - motivare a trasmettere agli altri il senso di consapevolezza acquisita circa la salvaguardia del proprio territorio
<b>Argomenti</b>	emergenze naturalistiche e culturali del territorio, promozione dell'ANP
<b>Tempi</b>	per ogni anno: 2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore 1 evento finale a conclusione di ogni anno
<b>Attività</b>	<u>I anno:</u> costituzione del gruppo di 'Piccole Guide' che ha il compito di scoprire le zone di interesse naturale e storico-culturale del territorio, attraverso attività pratiche e uscite sul campo. Evento finale con illustrazione del percorso educativo a coetanei e famiglie <u>II anno:</u> le 'Piccole Guide' diventano 'Guide Esperte' approfondendo sul campo la conoscenza dei valori naturalistici e storico-culturali del territorio, con attività pratiche e lavoro cooperativo. Evento finale in cui gli studenti guidano le famiglie e le altre classi sui siti individuati, illustrandone le peculiarità <u>III anno:</u> gli alunni diventano i 'Ragazzi del Parco', con il compito di valorizzare l'ANP attraverso un progetto di comunicazione realizzando materiali di promozione anche con la tecnica del <i>service design</i> . Evento finale di presentazione dei materiali realizzati
<b>Metodi e tecniche</b>	attività individuali, lavoro cooperativo, uscite sul campo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali, guide, mappe, materiali naturali didattici e tecnici, strumentazione tecnologica, trasporto per le uscite sul campo

<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> completamento del ciclo delle attività, elaborato finale <b>quando:</b> a conclusione delle attività di ogni anno <u>I anno</u> <b>come:</b> evento finale, plastico, cartelloni, rappresentazioni <u>Il anno</u> <b>come:</b> realizzazione di un percorso guidato nell'ANP rivolto a coetanei e familiari per illustrare le tematiche approfondite <u>III anno</u> <b>come:</b> realizzazione del materiale di promozione dell'ANP
-----------------	--

### Primo soccorso in natura

In natura e negli spazi urbani è possibile incontrare fauna selvatica ferita o in difficoltà e quindi è importante conoscere gli interventi di base per offrire agli animali un primo aiuto, in attesa di recarsi presso un centro di recupero dove gli esperti provvedono a fornire le cure necessarie.

Il progetto intende avvicinare i giovani alla conoscenza della fauna selvatica, informarli sulle tecniche di primo soccorso, sulle manovre da fare e da evitare, contribuendo così alla sua salvaguardia. Il progetto prevede inoltre la visita presso un centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico) e l'affiancamento ai Guardiaparco nelle loro attività ordinarie di gestione e di eventuale emergenza.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>PRIMO SOCCORSO IN NATURA</b>
<b>Aree che realizzano il progetto</b>	Monti Cimini e Lago di Vico
<b>Luogo</b>	centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> avvicinare i giovani alla conoscenza e alla salvaguardia della fauna selvatica <b>obiettivo specifico:</b> fornire tecniche di primo soccorso ad animali feriti e/o in difficoltà
<b>Argomenti</b>	tipologia, ecologia e abitudini delle specie selvatiche nei centri abitati e nelle aree agricole e naturali, tecniche di primo soccorso e accudimento della fauna selvatica ferita e/o in difficoltà, tipologia e funzionamento dei centri di recupero della fauna selvatica
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di 1 giornata con visita guidata presso il CRAS
<b>Attività</b>	incontri teorico-pratici con proiezione di audiovisivi per illustrare diverse situazioni di emergenza della fauna selvatica e il tipo di intervento da attuare. Esercitazioni pratiche e realizzazione di schede. Uscita sul campo con visita guidata presso il centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), in cui i partecipanti avranno modo di seguire gli esperti nelle attività ordinarie di gestione e/o di emergenza della fauna selvatica
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, proiezione di audiovisivi, esercitazioni pratiche, visita guidata presso il CRAS del Lago di Vico
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzature per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze acquisiti <b>come:</b> esercitazioni pratiche, realizzazione di schede <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### Raccogli plastica, non solo conchiglie

Si ritiene che ad oggi dai quattro ai dodici milioni di tonnellate di plastica finiscano ogni anno negli oceani. Di questi, la maggior parte sono portati dall'azione del vento, dei fiumi e degli scarichi urbani, mentre la quantità rimanente è prodotta dalle navi. La plastica si ritrova così a galleggiare nei mari del pianeta, formando delle vere e proprie isole di rifiuti, con il rilascio di microparticelle tossiche scambiate per fonte di cibo dagli animali

che possono rimanere impigliati, ammalarsi, o soffocare. Si stima infatti che oltre 700 specie marine siano a rischio a causa dell'accumulo di materiali plastici nei mari e sulle spiagge.

Attraverso percorsi sul campo di ricerca-azione e di confronto sul tema, il progetto intende sviluppare nei più giovani la consapevolezza dei rischi per l'ambiente e per la salute umana e pertanto promuovere la scelta di comportamenti e stili di vita alternativi e sostenibili.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>RACCOGLI PLASTICA, NON SOLO CONCHIGLIE</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Macchiatonda
<b>Luogo</b>	ambiente costiero dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivi generali:</b> conoscere i danni causati dall'inquinamento da plastiche per le zone costiere del territorio e comprendere le azioni da intraprendere per la sua salvaguardia <b>obiettivi specifici</b> - conoscere l'ecosistema dunale e comprenderne la fragilità - analizzare e classificare le macro e microplastiche spiaggiate evidenziando i rischi ambientali per l'ecosistema dunale - analizzare e classificare le conchiglie spiaggiate - analizzare il problema globale dell'inquinamento da plastica anche mediante il confronto con gli studenti di altri Paesi
<b>Argomenti</b>	ecosistema dunale, inquinamento da macro, micro e nano plastiche, riconoscimento e classificazione di conchiglie spiaggiate
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di 4 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	in classe e sul campo gli studenti divisi in gruppi analizzano l'ecosistema dunale, i rifiuti reperiti nell'ambiente di studio (macro e microplastiche spiaggiate) classificandoli in base alla pericolosità ambientale e analizzano le conchiglie spiaggiate e raccolte. In seguito, redigono materiale divulgativo al fine di sensibilizzare altre classi sull'argomento e organizzano l'evento finale per la presentazione dei lavori; eventuale gemellaggio con scuole di altri Paesi
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri in classe, uscite sul campo, lavoro cooperativo, osservazione, raccolta, catalogazione e classificazione dei materiali reperiti, realizzazione materiale divulgativo, organizzazione evento finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti in ambiente, materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti, gradimento <b>come:</b> elaborati effettuati, questionari di gradimento <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### **Salviamo la Regina. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api**

L'impollinazione è tra i Servizi ecosistemici più importanti per la sopravvivenza degli esseri viventi e per il mantenimento della biodiversità. La riproduzione infatti, nella maggior parte delle specie spontanee e coltivate, dipende dagli insetti impollinatori, così come la produzione di cibo. I prodotti ottenuti dall'allevamento delle api (miele, cera, polline e altri) sono Servizi ecosistemici di cui l'uomo beneficia direttamente e di cui non potrebbe in alcun modo fare a meno. La comunità di impollinatori è oggi purtroppo fortemente a rischio a causa dell'uso intensivo di agrofarmaci e dell'introduzione di specie alloctone invasive e il territorio protetto rappresenta perciò un baluardo per la loro sopravvivenza.

Il progetto *Salviamo la Regina* propone una gestione di allevamento alternativa e sostenibile, basata sull'apicoltura biologica, con l'installazione di alveari di *Apis mellifera ligustica*, importanti presidi per la sua conservazione, essendo la razza italiana a maggior rischio di estinzione. Gli alveari sono inoltre utilizzati come stazioni di monitoraggio ambientale: infatti, dall'analisi del miele e del polline (*melissopalinoologia*), si può rilevare la concentrazione di inquinanti impiegati nelle colture e stabilire la correlazione tra la qualità

dell'habitat e il grado di contaminazione ottenendo così una misura della qualità dei prodotti. Dall'analisi melissopalinoologica inoltre, si può ricavare una mappatura della vegetazione, utile a caratterizzare la biodiversità vegetale dell'Area Naturale Protetta.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>SALVIAMO LA REGINA. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Appia Antica; Castelli Romani; Monti Aurunci; Macchiatonda; Monte Rufeno; Monti Navegna e Cervia; Riviera di Ulisse
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP e apiario didattico
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza del ruolo fondamentale delle api per la vita, per il mantenimento della biodiversità, dell'agricoltura e della qualità degli habitat</p> <p><b>obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accrescere le conoscenze sulla biologia delle api e sul loro allevamento</li> <li>- apprendere nozioni di base per la gestione e manutenzione dell'alveare</li> <li>- conoscere la varietà e la qualità dei prodotti apistici</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	biologia delle api e loro allevamento, tecniche apistiche di base, salute delle colonie, patologie apistiche e loro trattamento con metodi biologici e biomeccanici, importanza delle api a livello ecosistemico e mantenimento della qualità degli habitat, tipologia dei prodotti apistici e loro qualità, attrezzature dell'apicoltore e loro impiego
<b>Tempi</b>	2 incontri in aula di 2 ore 1 o 2 visite guidate di 2 ore all'apiario 1 laboratorio di 4 ore 1 attività di 2 ore di estrazione e degustazione del miele (le attività presso l'apiario dovranno svolgersi tra fine marzo e fine novembre)
<b>Attività</b>	<p>incontri in classe su biologia dell'ape, gestione dell'alveare, tecniche di mantenimento in salute, principali attrezzature dell'apicoltura e ruolo dell'impollinazione per la biodiversità e la produzione agricola. Attraverso una telecamera-microscopio digitale posta all'interno di un'arnia da osservazione, si osserva la bottinatura delle api e la loro capacità di captare e accumulare nell'alveare le sostanze presenti in ambiente (nettare, pollini, sostanze inquinanti) che si rinvergono poi nei prodotti apistici.</p> <p>Visita guidata presso un apiario didattico con estrazione dei telaini, osservazione dei favi, illustrazione delle tecniche basilari per la gestione della colonia. Attività di laboratorio con realizzazione di pannelli esplicativi e oggetti in cera d'api.</p> <p>Analisi sensoriale con degustazione di diverse tipologie di mieli uniflorali e la smielatura manuale impiegando lo smielatore o prelevando direttamente tasselli di miele in favo</p>
<b>Metodi e tecniche</b>	presentazioni audio-video, studio delle attrezzature dell'apicoltore e loro utilizzo, osservazione diretta di arnie con api, visite guidate all'apiario didattico, attività sensoriali, manipolative e laboratoriali, estrazione manuale del miele
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti del settore apistico
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per apicoltura (tute e guanti da apicoltore, leve, affumicatore, arnia vuota con melario, telai con fogli cerei nuovi e costruiti da nido e da melario), arnia da osservazione con telaio da nido e telaio da melario, stampante a colori e materiali per la realizzazione di pannelli esplicativi, microscopio digitale con collegamento al pc per proiezioni in tempo reale delle immagini delle api nell'arnia, rete metallica idonea per l'osservazione della bottinatura esterna, arnie allestite con famiglie di api con regine di razza ligustica certificata, 2 leve da apicoltore e affumicatori; telai con fogli cerei/anno per la gestione delle arnie, 10 dosi apiguard/anno e 4 dosi apibioxal/anno per controllo biologico degli acari (varroasi); 2 trappole raccogli

	polline; 2 cassette prendi-sciami da 5 telai, 1 smielatore manuale e 9 telai, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> preconoscenze e post conoscenze sul mondo delle api, competenze acquisite, sviluppo capacità sensoriali <b>come:</b> test di ingresso e questionario post, impiego attrezzature di apicoltura, operazioni di smielatura, riconoscimento varietà di miele <b>quando:</b> al principio, durante e a conclusione delle attività

### Scrivo e illustro il Bosco

Il Progetto fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di entrare in contatto con la parte emotiva e sensoriale degli alunni e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare gli studenti alla conoscenza dell'ecosistema bosco dell'ANP attraverso l'esperienza sul campo e la redazione e illustrazione di una storia.

Scheda Progetto	SCRIVO E ILLUSTRIL BOSCO
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Laghi Lungo e Ripasottile; Montagne della Duchessa; Monti Navegna e Cervia; Tor Caldara
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sviluppare nei bambini il senso di appartenenza al territorio dell'ANP <b>obiettivi specifici</b> - far conoscere l'ecosistema bosco - sviluppare nei bambini la creatività letteraria e manuale
<b>Argomenti</b>	ecosistema bosco, tecniche di scrittura e illustrazione di una storia, modalità di costruzione di un teatrino
<b>Tempi</b>	1 uscita sul campo di 1 giornata 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	uscita sul campo con gli operatori per scoprire l'ambiente bosco dell'ANP. Incontro in classe in cui i bambini inventano e scrivono in gruppi una storia sul bosco osservato, suddividendola in fasi e illustrandola. Secondo incontro in cui i bambini costruiscono un teatrino di legno o cartone e, in un evento finale aperto alle famiglie, narrano le storie e mostrano gli elaborati
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, lavoro di gruppo, redazione di un testo scritto, costruzione di un teatrino con materiali poveri o di recupero
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuale scrittore di storie per bambini
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività sul campo, cotone, stoffa, legno e altri materiali di riciclo per la realizzazione del teatrino, fogli, colori, colla, chiodini, martello, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> comprensione degli argomenti, sviluppo delle competenze manuali <b>come:</b> redazione del racconto, elaborazione delle illustrazioni, costruzione del teatrino <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### Selfie la Natura

Il Progetto fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di entrare in contatto con la parte emotiva e sensoriale degli alunni e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare gli studenti alla conoscenza degli ambienti dell'ANP e alla promozione delle emergenze naturalistiche e geologiche del territorio attraverso l'arte della fotografia.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>SELFIE LA NATURA</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Lago di Posta Fibreno; Montagne della Duchessa
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Argomenti</b>	flora, fauna e geologia dell'ANP, misure di conservazione e biodiversità, tecniche di fotografia naturalistica
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere i partecipanti protagonisti attivi nella comunicazione, promozione e divulgazione dei valori dell'ANP <b>obiettivi specifici</b> - far acquisire la conoscenza delle emergenze naturalistiche e geologiche del territorio - far acquisire competenze di fotografia naturalistica per la promozione delle peculiarità ed emergenze del territorio
<b>Tempi</b>	5 uscite sul campo
<b>Attività</b>	lezioni teoriche e pratiche alla scoperta degli ambienti dell'ANP e alla promozione del territorio mediante l'arte della fotografia. Realizzazione di foto in ambiente, illustrazione delle tecniche di fotografia naturalistica ed esercitazioni. Uscite alla scoperta della fauna e della flora autoctona e alloctona, delle emergenze geologiche e degli ambienti umidi del territorio, con laboratorio sulla qualità delle acque e raccolta di macro-invertebrati acquatici, esercitazioni di fotografia e scatti. Selezione degli scatti più rappresentativi da parte dei partecipanti e allestimento di una mostra aperta al pubblico
<b>Metodi e tecniche</b>	uscite sul campo ed esercitazioni, tecniche di fotografia naturalistica, allestimento di una mostra fotografica
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, fotografo naturalista
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide dell'ANP, macchine fotografiche, smartphone, materiali per uscite ed esercitazioni, sala per la mostra, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> contenuti e competenze acquisite, sensibilità ai temi ambientali <b>come:</b> qualità e soggetti degli scatti fotografici <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Una giornata in fattoria

In questo progetto la fattoria diventa uno straordinario laboratorio naturale che offre a bambini e ragazzi l'opportunità di conoscere in modo diretto ed esperienziale l'attività agricola e il ciclo degli alimenti, la vita animale e vegetale e il ruolo degli agricoltori, per educarli al consumo consapevole e al rispetto dell'ambiente. Il progetto prevede che le attività si svolgano prevalentemente nelle aziende agricole all'interno dell'Area Protetta al fine di realizzare percorsi educativi condivisi.

Il progetto intende favorire una migliore comprensione del ruolo delle attività agrosilvopastorali nell'ambito della conservazione dell'Area Protetta e della trasformazione del suo paesaggio.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>UNA GIORNATA IN FATTORIA</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Monti Aurunci; Monti Lucretili
<b>Luogo</b>	azienda agricola dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa delle singole Aree Naturali Protette (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> stimolare l'interesse dei bambini per il mondo agricolo e le sue tradizioni e favorire la comprensione del ruolo delle attività agrosilvopastorali nella conservazione e tutela del paesaggio <b>obiettivi specifici</b> - promuovere la conoscenza dei prodotti tipici e tradizionali dell'ANP e la provenienza dei principali alimenti presenti in tavola



	- far conoscere i cicli di produzione e sperimentare le attività di produzione agroalimentare
<b>Argomenti</b>	cicli e pratiche agricole, attrezzi, utensili, mestieri, animali da cortile
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo in classe 2 incontri di 4 ore in fattoria con laboratori
<b>Attività</b>	presentazione in classe dell'ANP e della Azienda agricola del territorio. Negli incontri successivi in fattoria gli studenti visitano l'azienda, fanno conoscenza degli animali e delle pratiche agricole principali e partecipano ai laboratori di trasformazione e sperimentazione (es. dal grano al pane, dal latte al formaggio, le api e il miele, l'orto e la semina, la filiera della lana). I bambini porteranno a casa i prodotti realizzati durante le attività
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro in classe, visita guidata, attività individuali e di gruppo, laboratori di trasformazione e sperimentazione
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, addetti delle fattorie
<b>Strumenti e logistica</b>	materiale divulgativo dell'ANP, materiali per laboratori, questionari di valutazione e gradimento del progetto trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> comprensione degli argomenti trattati e gradimento dell'attività <b>come:</b> questionari di gradimento e dei contenuti appresi <b>quando:</b> a conclusione del progetto

### Vita sulla pietra

Il progetto nasce e si ispira al territorio aspro e selvaggio della Selva del Lamone, ricco di ammassi lavici e anfratti bui, rovi e siepi impenetrabili, da cui il nome attribuitogli di Selva. Il nome Lamone invece ha origine incerta: si pensa 'Lavone', alludendo alla natura vulcanica del suolo da cui ha avuto origine la selva, o al dio Ammone, padre dei tebani e dispensatore di grandi ricchezze in Egitto, capace di trasformare un'arida distesa di sassi in una selva lussureggiante. Difatti, nonostante la fama di luogo ostile e impenetrabile che la letteratura gli ha assegnato, il bosco del Lamone è un ecosistema ben conservato e diversificato, ricco di biodiversità vegetale e faunistica, che ha costituito nel corso dei secoli una fonte di sostentamento per pastori, contadini, cacciatori, boscaioli e carbonai. La selva intricata e impervia ha inoltre offerto per lungo tempo rifugio e nascondigli a generazioni di briganti, permeando di tradizioni e di mistero questi luoghi.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>VITA SULLA PIETRA</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Selva del Lamone
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> far rivivere la memoria storica del territorio e diffondere la conoscenza dei valori culturali e ambientali dell'ANP <b>obiettivi specifici</b> - far rivivere il passato attraverso l'esposizione di racconti e la ricostruzione di capanne e carbonaie - accrescere la conoscenza del territorio dell'ANP attraverso attività di sperimentazione e ricerca in natura
<b>Argomenti</b>	flora e fauna dell'ANP, storia del territorio, tecniche di costruzione di capanne e carbonaie
<b>Tempi</b>	3 uscite sul campo di 4 ore 3 laboratori di 2 ore
<b>Attività</b>	conoscenza delle peculiarità del territorio attraverso il racconto della sua storia millenaria. Gli alunni raccolgono materiali nel bosco, svolgono rielaborazioni grafiche, pittoriche e manipolative, ascoltano i racconti legati alla storia del territorio e ricostruiscono capanne e carbonaie in miniatura ed elaborano schede informative
<b>Metodi e tecniche</b>	attività di osservazione e raccolta dati sul campo, lavoro cooperativo, attività laboratoriali di manipolazione e costruzione, elaborazione di schede informative

<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto di costruzione di carbonaie
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la video proiezione, materiale necessario alle attività sul campo, laboratoriali e manipolative, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite, sviluppo delle capacità manuali <b>come:</b> attraverso elaborazioni grafico-pittorico-manipolative <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Vivere il Parco

Il progetto intende approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e culturali del territorio e l'importanza della missione delle Aree Naturali Protette nella tutela e nella conservazione della natura. Gli studenti analizzano il ruolo e le competenze degli operatori, in particolare del Guardiaparco, attraverso la partecipazione alle attività di gestione dell'Area Protetta.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>VIVERE IL PARCO</b>
<b>Aree Protette che realizzano il progetto</b>	Ente RomaNatura
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	<b>Istituti scolastici.</b> Le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa dell'Area Naturale Protetta (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza dell'importanza della tutela e della conservazione delle risorse naturali e culturali delle AANNPP, anche attraverso la partecipazione alle attività di gestione <b>obiettivi specifici</b> - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP
<b>Argomenti</b>	ambienti naturali, flora e fauna dell'ANP, elementi di cartografia, orientamento e sicurezza in natura, tutela dell'ambiente naturale e ruolo del Guardiaparco, importanza del senso di responsabilità e del rispetto delle regole
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe 2 uscite sul campo
<b>Attività</b>	incontri introduttivi sulle attività di gestione dell'ANP, sulla tutela dell'ambiente e sul ruolo degli operatori, in particolare del Guardiaparco. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti naturali, della flora e della fauna dell'ANP
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri in classe, attività laboratoriali, uscite sul campo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, l'insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, schede di valutazione, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> schede di valutazione <b>quando:</b> a conclusione delle attività